

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
13	Gazzetta di Mantova	25/10/2021	Lavori sulle sponde del canale Virgilio. Dureranno due inverni	2
12	Il Gazzettino - Ed. Venezia	25/10/2021	Sicurezza idraulica in corsa un progetto da 6 milioni di euro (D.De Bortoli)	3
18	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	25/10/2021	Sport - Labouiti e Ferraboschi protagonisti nella Corsa della Bonifica	4
16	Il Tirreno	25/10/2021	Censimento dei laghetti da usare in agricoltura	5
5	La Discussione	25/10/2021	Irrigazione efficiente per un'agricoltura competitiva (G.L'abbate)	6
16	La Voce di Rovigo	25/10/2021	Brevi - Ponte, 50mila euro versati dalla Bonifica	7
21	L'Arena	25/10/2021	Raldon, la bretellina entro fine mese	8
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	24/10/2021	Cavanella Po, nuovo ponte entro il 2022	9
12	Il Piccolo (Cremona)	23/10/2021	Cascina Sereni, si assegnano i lavori	11
50/61	Molini d'Italia	01/09/2021	L'agricoltura dell'Emilia Romagna tra innovazione tecnologica, progetti sostenibili e bio	12
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ansa.it	25/10/2021	Amianto: 32 milioni di euro per le bonifiche in Sardegna	18
	Askaneews.it	25/10/2021	Sardegna, Cbn: promossi i progetti su agrosistema irriguo	19
	Altovicentinonline.it	25/10/2021	Schio. La Roggia si alza: stop agli allagamenti	21
	Catanzaroinforma.it	25/10/2021	Pulizia e manutenzione dei fossi, a Davoli intervento del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese	22
	Corrierealtomilanese.com	25/10/2021	Per il ripristino della funzionalità del canale Derivatore di Magenta nei Comuni di Arconate e Inve	24
	Ecodellalunigiana.it	25/10/2021	Potenziato l'impianto idrovoro Aulla città	27
	Il Tirreno.gelocal.it	25/10/2021	Aulla ora è più sicura: due nuove idrovore sul fiume Magra	30
	Lacittadisalerno.it	25/10/2021	Capaccio Paestum, rivoluzione urbana: trasloca il Consorzio	31
	Lacnews24.it	25/10/2021	Maltempo, in Calabria piogge battenti e venti forti: scuole chiuse e allerta massima nei Comuni - LI	33
	Ladiscussione.com	25/10/2021	Un'irrigazione efficiente per una agricoltura competitiva	37
	Lameziaoggi.it	25/10/2021	Consorzio di Bonifica Catanzaro: pulizia e manutenzione dei fossi	40
	Legnanonews.com	25/10/2021	Regione Lombardia finanzia interventi per un milione di euro a favore del Consorzio di bonifica Est T	42
	Mantovauno.it	25/10/2021	Partiti i lavori per il rifacimento delle sponde del Virgilio a Volta Mantovana	45
	Rinnovabili.it	25/10/2021	Bonifica, ok a delibera per la costituzione del consorzio Lazio sud-ovest	47
	Terraevita.edagricole.it	25/10/2021	Arriva la paratoia intelligente per gestire l'acqua da remoto	49
	Terraevita.edagricole.it	25/10/2021	Irrigazione a rischio con la normativa Ue sul deflusso minimo	51
	Ticinonotizie.it	25/10/2021	Deflusso ecologico: una moratoria dell'Unione Europea per scongiurare il rischio ambientale	54
	Varesenews.it	25/10/2021	Regione Lombardia finanzia interventi per un milione di euro a favore del Consorzio di bonifica Est T	56
	Vicenzareport.it	25/10/2021	Schio: al via i lavori di rialzo dell'argine della Roggia Maestra	59
	Weboggi.it	25/10/2021	Consorzio di Bonifica Catanzaro, pulizia e manutenzione dei fossi: l'ultimo intervento a Davoli	61

VOLTA MANTOVANA

Lavori sulle sponde del canale Virgilio Dureranno due inverni

Sono partiti i lavori per il rifacimento delle sponde del canale Virgilio da ponte Trento a ponte Cereta, 3,6 chilometri tutti nel territorio di Volta Mantovana.

Artefice dell'intervento è il Consorzio di bonifica Garda Chiese, che ha ottenuto un finanziamento al 100 per cento dal ministero per le Politiche agricole, attraverso il Piano di sviluppo rurale nazionale, per un importo complessivo di 5.930.000 euro.

«Questo tratto - spiega il direttore tecnico del consorzio, Paolo Magri - fa parte del primissimo nucleo del canale, costruito nel 1932. Rifaremo le sponde, che sono ancora quelle originali, in cemento senza ferro, e posizioneremo una soletta di rivestimento sul fondo, che è ancora in ottimo stato».

I lavori, affidati a un'impresa di Udine che ha subappaltato a ditte locali, si dovrebbero concludere in due inverni consecutivi. Necessaria la chiusura temporanea al traffico della strada provinciale 21 "Marmirolo - Volta Mantova-

na": le auto vengono quindi deviate sulla Postumia e sulla Goitese.

Per realizzare questo genere di interventi, per le attività di manutenzione ordinaria e per lo sfalcio, alcuni tratti di canale sono stati messi in asciutta previa comunicazione a tutti gli enti competenti. A questa situazione si aggiunge, però, la condizione naturale di parte del reticolo idrico, che, alimentandosi attraverso fontanili, in questo momento si trova con pochissima acqua a disposizione.

«In questo periodo, come ogni anno, non possiamo derivare l'acqua dal Garda perché non abbiamo i titoli per farlo (la concessione riguarda la stagione irrigua, ndr) - dice il presidente del consorzio, Gianluigi Zani - A questo si aggiunge la difficoltà dettata dal meteo: avendo avuto tre mesi senza piogge, anche dalle risorgive che di solito alimentano i fossi non arriva acqua. Siamo consapevoli della complessità di questa situazione e stiamo valutando possibili soluzioni». —



Sicurezza idraulica in corsa un progetto da 6 milioni di euro

► Il Consorzio di bonifica intende potenziare la rete fognaria con nuovi collettori nella cittadella scolastica e in via Sabbioni

SAN DONÀ

Potenziare la rete idraulica della cittadella scolastica e di via Sabbioni. È il progetto a cui sta lavorando il Consorzio di bonifica per pianificare interventi di sicurezza idraulica nel territorio, all'interno di un protocollo d'intesa che comprende i comuni del Veneto orientale.

San Donà, infatti, ha messo a disposizione 60 mila euro necessari per la progettazione di nuovi collettori delle vie Sabbioni e Verona, della vicina area della cittadella scolastica, e della zona industriale Nord di via Kennedy. Quando piove in modo intenso nel quartiere si formano dei grandi ristagni di acqua e alcuni interrati vengono allagati. La rete fognaria della zona è stata costruita tra gli anni Sessanta e Settanta, quando c'erano meno abitazioni ed edifici.

L'urbanizzazione avvenuta negli anni successivi rende necessario adeguare anche i sottoservizi, tra cui le condotte delle fognature.

PERCORSO

Il direttore del Consorzio di bonifica Sergio Grego spiega che «alla fine del mese sarà pronta una prima bozza dello studio di fattibilità, affidato allo studio Mmi di Milano, che vanta una collaborazione con il Politecnico. Il piano sarà completato con tutta probabilità in dicembre. Tra le ipotesi al vaglio la creazione di un impianto idrovoro di sollevamento in via Canale Navigabile, assieme alle opere di collegamento con il centro urbano».

«Per fare fronte agli allagamenti serve pompare acque a un impianto vicino al centro per cui l'alternativa è tra quelli di via Canale Navigabile e Cittanova», continua, «considerando i cambiamenti climatici e l'aumento della piovosità serve distribuire il deflusso

delle acque in modo diverso da quello attuale. La costruzione di una dorsale di fognature bianche, ossia dedicate alle acque piovane, non è semplice, poiché presuppone interventi che comportano attività di scavo in città, per cui la competenza è del Comune e

del Consorzio. Le tubature attuali con il diametro di un metro verrebbero sostituite da nuove condotte di 2 metri, di forma rettangolare, aumentando di cinque volte la portata».

STUDIO

Lo scopo della progettazione è ottenere finanziamenti regionali o ministeriali. «Lo studio di fattibilità serve per definire il quadro dei progetti - precisa ancora il direttore - per poi candidare tutte queste opere ai bandi destinati alla salvaguardia dei territori. Il costo complessivo stimato è di oltre 6 milioni di euro. In base alla possibilità di accedere ai contributi il progetto esecutivo potrà essere sviluppato». Il dirigente del Comune Baldovino Montebovi fa parte del gruppo di coordinamento della fase progettuale, con opere concordate anche con Veritas che ne ha confermato l'utilità.

Il sindaco Andrea Cereser ha sottolineato che si tratta di una voce importante dei finanziamenti da inserire nel Piano di ripresa e resilienza nazionale.

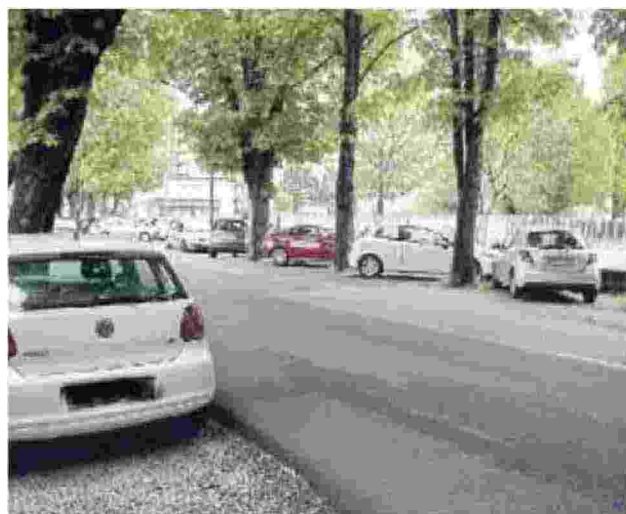
Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONSORZIO Il direttore Sergio Grego

IL COMUNE HA GIÀ STANZIATO 60 MILA EURO MA SI PUNTA A FINANZIAMENTI DELLA REGIONE E DEL MINISTERO



LAVORI Previsti nuovi collettori in via Sabbioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Podismo: oltre seicento partecipanti ieri a Baura per l'appuntamento targato Uisp

Labouiti e Ferraboschi protagonisti nella Corsa della Bonifica

Podio maschile per Scialabba e Sgaravatto. Domenica si corre al poggetto di S. Egidio per il trofeo 'Città di Ferrara'

PODISMO

Partecipazione ben oltre le aspettative e perfetta organizzazione alla quarta edizione della Corsa della bonifica, trofeo Avis provinciale e Memorial stefano Montori, gara inserita nel calendario Uisp Ferrara. Ieri mattina a Baura si sono registrati numeri addirittura più alti delle edizioni pre covid con 600 podisti (250 gara competitiva, 300 non competitiva e 50 minipodistiche). Non sono bastati 12km e 450 metri per conoscere il nome del vincitore, perché solamente negli ultimi 50 metri, dopo una volata "all'ultimo respiro" Moslim Labouiti ha avuto la meglio su Giorgio Scialabba. L'atleta di ori-

gini marocchine che si era confermato il più forte nelle gare ferraresi pre lockdown e ieri al suo rientro alle competizioni lo ha voluto confermare. Per l'aviere siciliano (Scialabba) di stanza alla caserma di via Wagner a Ferrara, il solo rammarico di quei pochi centimetri lasciati all'avversario. Ottimo il terzo posto di Andrea Sgaravatto, che si conferma la gradita sorpresa del 2021. La gara femminile invece ha avuto come indiscussa protagonista Daniela Ferraboschi, che ha inflitto un distacco di due minuti a Silvia Ardizzoni, che ha preceduto Ilaria Baraldi. Tra i gruppi Corriferrara è stato il più numeroso. Alle premiazioni si sono succeduti, oltre ad alcuni sponsor, anche il presidente Uisp Eleonora Banzi, il responsabile atletica Cristiano Campagnoli, Davide Brugnatti per l'Avis provinciale e i vertici del Consorzio di bonifica pianura di Ferrara: Mauro Monti (direttore Generale), Stefano Calderoni



La volata per la vittoria

(presidente del consorzio) e Franco Dalle Vacche (ex presidente ed ideatore della manifestazione). Prossimo appuntamento podistico domenica 31 al poggetto di S. Egidio con la prima tappa del trofeo Uisp «Città di Ferrara».



PROGETTI

Censimento dei laghetti da usare in agricoltura

ROSIGNANO. Nel corso delle ultime settimane il distretto Rurale della val di Cecina ha incontrato i vertici dei Consorzi di Bonifica 5 Toscana Costa e 4 Basso Valdarno, competenti per i territori del distretto, per affrontare la tematica della disponibilità di acqua per scopi irrigui e per sollecitare la programmazione di interventi volti ad affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico in atto. Il confronto con i Consorzi ha aperto la

strada ad una progettazione integrata che tenga conto sia delle nuove esigenze del mondo agricolo che degli aspetti naturalistico ambientali e di quelli legati all'antincendio boschivo e di protezione civile. Per il periodo più breve, e quindi nella prospettiva di costruire soluzioni operative a costi più contenuti si è convenuto su una strategia di utilizzazione del sistema dei piccoli laghetti, invasi e bacini presenti in maniera diffusa sul

territorio o da integrare. Sarà realizzata una mappatura di tutti i laghetti, bacini, invasi, esistenti e potenzialmente disponibili; realizzare uno studio di fattibilità per il recupero e l'impiego della risorsa idrica disponibile. Gli incontri si sono svolti: il 23 settembre, con il Consorzio 5 Toscana Costa, nella sede del Consorzio a Rosignano Marittimo, alla presenza del presidente **Giancarlo Vallesi** e del vice presidente **Francesco Filippi**. L'incontro del 19 ottobre, con il Consorzio 4 Basso Valdarno, nella sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, alla presenza del presidente **Maurizio Ventavoli** e del direttore generale **Sandro Borsacchi**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RUBRICA • DAL PARLAMENTO ALLA TAVOLA

Irrigazione efficiente per un'agricoltura competitiva

di GIUSEPPE L'ABBATE

Giuseppe L'Abbate, 36 anni, laureato in Informatica, è deputato della Commissione Agricoltura di Montecitorio dal 2013, già Sottosegretario presso il Ministero delle Politiche Agricole del Governo Conte II, dal settembre 2019 al febbraio 2021, e Capo "Area Territorio" per il MoVimento 5 Stelle alla Camera. Con l'Onorevole abbiamo dato vita ad una rubrica a cadenza mensile denominata "Dal Parlamento alla Tavola" in cui illustriamo le novità legislative e le nuove opportunità messe in campo dal Mipaaf per le filiere agricole e l'intero comparto agroalimentare nazionale.

Immaginare un'agricoltura sostenibile e redditizia senza acqua è oggi praticamente impossibile. Per questo, da un lato incentiviamo la diffusione dell'agricoltura di precisione sia con il credito d'imposta 4.0, che abbiamo fortemente voluto estendere al comparto primario nella Legge di Bilancio 2020, sia con un ulteriore stanziamento pari a 150 milioni di euro nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), ciò con l'obiettivo di sprecare sempre meno acqua e di permetterne un suo uso sapiente.

Dall'altro, al contempo, è necessario distribuire su tutto il territorio nazionale la risorsa idrica di cui il nostro Paese è ricco attraverso infrastrutture adeguate e all'avanguardia, attese da decenni in molte parti d'Italia.

Dei 4,38 miliardi di euro previsti dal Pnrr per garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime, ben 880 milioni di euro dunque sono destinati ad investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche.

Le continue crisi, dovute alla scarsità e alla diversa distribuzione dell'acqua,

hanno importanti effetti sulla produzione agricola, in particolare dove l'irrigazione costante è una pratica necessaria e una condizione essenziale per un'agricoltura competitiva.

Per aumentare la capacità di affrontare le situazioni di emergenza, è essenziale pertanto migliorare l'efficienza nell'irrigazione.

Gli investimenti infrastrutturali sulle reti e sui sistemi irrigui proposti consentiranno una maggiore e più costante disponibilità di acqua per il comparto agricolo, aumentando la resilienza dell'agroecosistema agli eventi di siccità e ai cambiamenti climatici.

Al fine di migliorare l'efficienza oltre che la resilienza, verranno inoltre finanziati l'installazione di contatori e sistemi di controllo a distanza per la misurazione e il monitoraggio degli usi, sia sulle reti collettive sia per gli usi privati, e si considereranno soluzioni rinnovabili galleggianti per bacini.

Obiettivo è aumentare del 50 per cento, dall'8 al 12, le aree agricole con sistemi irrigui resi più efficienti.

Si è giunti, così, al primo decreto del Ministero delle Politiche agricole che, il 30 settembre scorso, ha ema-

nato l'elenco dei progetti strategici del settore irriguo per cui è ammessa l'assegnazione dei fondi del Pnrr.

L'ammontare complessivo richiesto dai Consorzi è pari a 1,6 miliardi di euro su un totale di 116 progetti: per questo, il Mipaaf aggiungerà alle risorse del Pnrr ulteriori 440 milioni di euro previsti dalla scorsa Legge di Bilancio, riaprendo le procedure anche per quelle progettualità sinora bocciate, sempre che vengano risolte le criticità che ne hanno impedito il finanziamento in prima istanza.

Tra i territori più attivi troviamo il Friuli Venezia Giulia (26 progetti ammessi), la Calabria (19), il Veneto (17), l'Emilia-Romagna (16), la provincia autonoma di Trento (14), la Lombardia (12) e la Campania (11).

Si terrà conto, inoltre, di quanto stabilito dal Decreto Semplificazioni Bis che ha previsto almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno.

Ha suscitato scalpore la bocciatura di tutte le 31 progettualità presentate dalla Regione Sicilia che non hanno rispettato le condizioni di ammissibilità derivanti dalle norme comunitarie.

Sulla vicenda ha fatto chiarezza il ministro Stefano Patuanelli, rispondendo ad un question time dei colleghi Luciano Cillis e Gianpaolo Cassese (M5S) e spiegando come l'iter procedurale sia stato ampiamente condiviso con le amministrazioni locali.

Del resto, essendo progetti inerenti il Pnrr andranno necessariamente conclusi



entro il 2026 e, pertanto, parliamo di progettualità immediatamente cantierabili su cui chi ha lavorato in passato si è trovato ovviamente avvantaggiato. Nonostante ciò, il ministro Patuanelli ha teso la mano affinché nessuno rimanga indietro: una promessa ribadita nell'informativa nella Conferenza Stato-Regioni e che diventerà realtà con il nuovo bando per le infrastrutture irrigue.

Sperando che le amministrazioni locali comprendano gli errori commessi e corrano ai ripari.

L'Italia, soprattutto nelle regioni più indietro specie al Sud, e la filiera agroalimentare nazionale non possono, infatti, permettersi di perdere il treno degli ingenti investimenti previsti dal Pnrr.

Aiuti Covid per i consorzi di bonifica

La pandemia ha avuto il suo impatto anche sull'operatività e sui conti dei Consorzi di Bonifica che gestiscono le risorse idriche.

Con la sospensione dei pagamenti dei contributi di bonifica prevista dal Decreto Cura Italia e le difficoltà di riscossione del contributo dovuto dalle aziende agricole per il servizio di irrigazione, si è reso necessario un intervento in grado di poter garantire lo svolgi-

mento dei compiti istituzionali dei Consorzi, in carenza di liquidità.

La norma, inserita nel Decreto Rilancio, prevede che questi possano accendere mutui per un ammontare complessivo di quasi 76 milioni di euro.

Ora, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto, lo strumento diviene operativo: il Mipaaf provvederà al rimborso delle quote-interessi maturate nel limite massimo di 10 milioni di euro annui, per cui sono stati stanziati 500 milioni di euro.

A carico dei Consorzi resta, invece, il pagamento della quota-capitale del mutuo che avrà uno spread sul tasso fisso dell'1,6% su un importo non superiore ai 20 milioni di euro.

Le operazioni, massimo una per Consorzio, non dovranno essere connesse al consolidamento di passività finanziarie a breve termine e non dovranno riguardare l'assunzione di personale, anche in caso di carenza di organico.

A cogliere maggiormente questa opportunità saranno i Consorzi di Bonifica siciliani che avranno la disponibilità di contrarre mutui per circa 36,7 milioni di euro. Seguono il Veneto (17,3 milioni di euro), la Basilicata (9,3 milioni), l'Emilia-Romagna (8 mln), l'Abruzzo (3 mln), la Campania (1 mln) e il Molise (300mila euro).

In breve**Cavanella Po****Ponte, 50mila euro versati dalla Bonifica**

■ A seguito di un equivoco nel comunicato stampa di venerdì scorso sul ponte dell'idrovora a Cavanella Po, una nota di Palazzo Tassoni precisa che il Consorzio di bonifica ha erogato 50mila euro per la progettazione di demolizione della vecchia struttura e rifacimento ex novo.

Pertanto non è il comune che ha versato tale somma alla Provincia come erroneamente riportato. Intanto la riapertura del ponte è prevista non prima della fine del 2022.



SAN GIOVANNI LUPATOTO E ZEVIO Saranno pronte anche le due rotatorie all'entrata di Campagnola e della frazione e farà risparmiare a mezzi pesanti 4 chilometri

Raldon, la bretellina entro fine mese

Manca solo il collaudo dell'opera, previsto in questi giorni. I centri abitati si libereranno di una buona dose di traffico e di smog

Renzo Gastaldo

●● Si apprestano ad aprire definitivamente alla percorribilità dei veicoli le due rotatorie all'entrata di Campagnola e di Raldon e soprattutto la bretellina di 200 metri che le congiunge e che farà risparmiare a mezzi pesanti quattro chilometri di strada tortuosa.

«Il collaudo della bretellina, passaggio indispensabile per metterla in funzione, è fissato per la settimana prossima dopodiché ci saranno l'inaugurazione e l'apertura» dice Gabriele Bottacini, vicesindaco di Zevio che ha seguito tutta la fase di trasformazione urbanistica della zona e di realizzazione delle opere pubbliche di compenso.

«Finché il collaudatore non attesta con il sopralluogo e la sua firma che tutto è conforme al progetto e alla normativa, la strada di collegamento non sarà percorribile ma penso che tutto potrà concludersi entro la fine di novembre» aggiunge il vicesindaco.

La soddisfazione trapela dalle parole dell'assessore: «Crediamo di aver portato a termine in tempi brevi un'opera utilissima per Campagnola e per Raldon; entro qualche settimana verranno sistemate con la piantumazione di alberi anche le aree a lato della bretella» conclude Bottacini.

L'entrata in funzione delle due rotatorie e della strada di collegamento chiamata «bretellina» costituisce un traguardo storico per la frazione zeviana e per quella lupatotina che con la realizzazione di due manufatti portano a casa tre importanti benefici.

Il primo è che l'attivazione



La bretellina che parte dalla rotonda di Raldon: entro fine mese sarà aperta FOTO DIENNE

della rotatoria che regola l'incrocio fra via della Vittoria con la strada provinciale Legnaghese, toglie pericolosità ad un incrocio dove, a causa della scarsa visibilità, si verificavano di sovente incidenti, in qualche caso anche mortali.

Il secondo è che grazie all'apertura della bretellina risulterà di molto semplificato l'accesso alla Transpolesana per i mezzi pesanti che provengono da Buttapietra e dalla statale 12. Finora i camion erano infatti costretti dai divieti di accesso instaurati dai Comuni di Zevio e San Giovanni Lupatoto per evitare l'attraversamento dei centri abitati e delle zone residenziali, ad oziosi giri per le vie esterne di Raldon e Campagnola.

I mezzi pesanti ora arrivando dalla circonvallazione di Raldon, entreranno nella nuova rotatoria, percorreran-

no la bretellina e raggiungeranno la seconda rotatoria dalla quale manca meno di un chilometro alla Transpolesana. Il risparmio in termini chilometrici sarà di circa 4 km a venir meno saranno soprattutto gli stop e le curve strette e disagiate.

Il terzo vantaggio attiene al fatto che i centri abitati di Raldon e Campagnola con la nuova viabilità si liberano dal traffico pesante e leggero che, nonostante i divieti, finora gravava sulle vie interne dei due agglomerati urbani.

La bretellina che mette in comunicazione la nuova rotonda con l'altra nuova rotatoria di via Pascoli e con via Euclide (la strada che porta al raccordo con la Transpolesana) copre un breve tratto di circa 200 metri e corre parallela, anche se lievemente distanziata, al canale raccogliatore del Consorzio di bonifica veronese.

Tutti questi lavori sono stati finanziati dalla ditta che ha chiesto (e ottenuto) dall'amministrazione comunale di Zevio, la trasformazione dei terreni del fondo agricolo Belvedere dove sta ora sorgendo un centro logistico.

L'accordo che ha permesso la realizzazione delle tre opere (le due rotatorie e la bretellina) è stato sottoscritto 15 mesi fa dal presidente della Provincia Manuel Scalzotto, dal sindaco di Zevio, Diego Ruzza, e dal sindaco di San Giovanni Lupatoto Attilio Gastaldello, oltre che dalla società proponente.

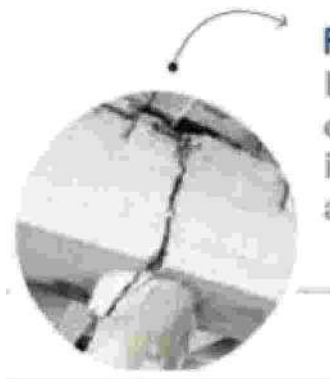
La firma non è però bastata per dare il via alle opere in quanto successivamente sono stati necessari la modifica del piano degli interventi del Comune di San Giovanni Lupatoto, l'approvazione dell'accordo nei due consigli comunali e il piano attuativo del Comune di Zevio.

Adria

Cavanella Po, nuovo ponte entro il 2022

Al nastri di partenza la progettazione del nuovo ponte di Cavanella Po. Il manufatto però non sarà pronto prima di fine 2022. La Provincia di Rovigo ha affidato l'incarico professionale per l'esecuzione della progettazione definitiva - esecutiva della nuova struttura. Il progetto prevede la demolizione del vecchio ponte in calcestruzzo e la costruzione di uno nuovo, in acciaio con una unica campata.

Fraccon a pagina 8400



FRAZIONE PENALIZZATA

Barbierato: «È stato fatto di tutto per ridurre i disagi ai residenti e alla circolazione viaria»



In dirittura di arrivo i lavori per il ponte di Cavanella Po

► La Provincia ha affidato l'incarico per la progettazione della nuova struttura ► Un'unica campata in acciaio sostituirà il manufatto lesionato in calcestruzzo

ADRIA

Al nastri di partenza la progettazione del nuovo ponte di Cavanella Po. Il manufatto però non sarà pronto prima di fine 2022. La Provincia di Rovigo ha affidato l'incarico professionale per l'esecuzione della progettazione definitiva - esecutiva della nuova struttura allo studio di ingegneria Mirko Brancalone di Rovigo. Il progetto prevede la demolizione del vecchio ponte in calcestruzzo e la costruzione di uno nuovo, in acciaio, con una unica campata.

Procede quindi l'iter per il ripristino del collegamento strutturale tra la frazione di Cavanella Po e la strada provinciale 45, dopo che il ponte presente all'idrovora consorzio del paese della sinistra situato lungo la strada provinciale 41, è stato chiuso alla circolazione.

GRAVI DANNI

Era il 7 maggio scorso. Furono riscontrati gravi danni ai pilastri del manufatto. A provocare le criticità all'infrastruttura stradale, di proprietà di palazzo Celio, la probabile manovra errata di una imbarcazione. «Si ipotizza» spiega il sindaco Omar Barbierato «che i lavori si concluderanno entro il 31 dicembre 2022. Il problema venne subito affrontato dal me, per competenza territoriale, e dall'ex presidente della Provincia Ivan Dall'Ara, insieme ai tecnici comunali, provinciali e del Consorzio di bonifica Adige Po. Quest'ultimo ente, dopo una serie di riunioni di concertazione, ha erogato in queste settimane alla Provincia, un contributo di 50mila euro per la copertura di parte delle spese della progettazione definitiva-esecutiva, necessarie



CAVANELLA PO Il nuovo ponte non sarà pronto prima di fine 2022: in alto, uno dei piloni ammalorati della struttura

per i lavori di demolizione e ricostruzione ex novo del ponte».

Per la cronaca in loco in quei giorni era presente anche il sindaco di Loreo Moreno Gasparini dal momento che Cavanella Po si trova in parte sotto la competenza territoriale del Comune di Loreo e in parte sotto quella del Comune di Adria.

DISAGI AI RESIDENTI

Secondo Barbierato è stato fatto di tutto per ridurre al minimo i disagi ai residenti e alla circolazione viaria, anche se più volte i titolari di alcune attività di ristorazione in zona si erano espressi diversamente. «Sono state convocate più riunioni» afferma il sindaco «con gli abitanti di Cavanella Po, per renderli partecipi delle soluzioni consigliate dai tecnici, comunali e provinciali. Dai vari incontri è emersa la necessità di effettuare l'asfaltatura della via del Pastore, la strada alternativa che collega il centro frazionale con la Sp 41».

VIABILITÀ ALTERNATIVA

Un intervento realizzato con fondi comunali lo scorso agosto. «Ora, a distanza di pochi mesi dall'intervento del Comune, eseguito per migliorare la transitabilità della strada», conclude Barbierato «il Consorzio di Bonifica Adige Po ha firmato con la Provincia di Rovigo una convenzione, al fine di ottimizzare le tempistiche e le modalità per eseguire il nuovo ponte. Nel frattempo, prosegue l'unione di intenti tra palazzo Celio, Infrastrutture Venete, braccio operativo della Regione Veneto, e l'amministrazione comunale per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione all'altro ponte, il ponte mobile dell'Articciocco, in termini di tempi, con lo scopo di ridurre i disagi alla viabilità».

Guido Fraccon

g. fracc@provincia.rovigo.it

SPORT E INCLUSIONE • Il finanziamento di un milione di euro è stato presentato giovedì in Sala Maffei a Cremona

Cascina Sereni, si assegnano i lavori

VANNI RAINERI

Sono giorni cruciali per il progetto di ristrutturazione della Cascina Santa Maria. Giovedì c'è stata la presentazione a Cremona assieme agli altri 6 progetti finanziati da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, questo pomeriggio saranno analizzate le offerte delle imprese edili per l'assegnazione dell'incarico.

Partiamo da quest'ultima notizia. Oggi alle 14,30, presso la Sala Polivalente del Centro di Medicina dello Sport in Baslenga, si riunirà il Consiglio Direttivo della Asd Interflumina È più Pomi per trattare di alcuni temi, tra cui anche lo stato dell'arte dei lavori di piantumazione e prossime programmazioni, ma soprattutto per l'analisi preventiva delle imprese edili che hanno inteso presentare il proprio computo metrico estimativo per la ristrutturazione della Cascina Sereni in EcoOstello-Agriturismo: è previsto il dibattito e la deliberazione di assegnazione incarico.

A seguire, alle ore 16 presso la Cascina Sereni, don **Claudio Rubagotti** celebrerà una Santa Messa in memoria di **Amilcare Acerbi**, con musiche di **Pierpaolo Vigolini** e la voce di **Sebastiano Fortugno**, nel ricordo di un anno dalla morte del pedagista. Alla Messa è invitata



Il rendering della cascina Santa Maria

tutta la cittadinanza dell'intero territorio.

Come ormai noto, il progetto nasce da un atto di estrema generosità dell'imprenditore **Sergio Sereni**, che ha donato la cascina all'Interflumina rendendo così quel luogo fonte di nuove ispirazioni per giovani, famiglie e associazioni, e concretizzando così il sogno di realizzare un modello che unisca sport, salute e inclusione. La superficie complessiva è di 1260 mq da destinare a reception, uffici, cucina, sala pranzo, il Dopo di Noi, camere da letto, ricovero macchine agricole, deposito biciclette, magazzino. Ci saranno camere per un totale di 45 posti letto tutti a norma disabili con bagno

interno, oltre (per il Dopo di Noi) a 2 posti letto per persone svantaggiate che possono esprimere capacità residue all'interno della struttura, e 6500 mq di frutteto, orto biologico e pollaio.

Complessivamente il progetto comporta una spesa di 2,2 milioni di euro. Un milione è stato finanziato a fondo perduto da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, 1,2 milioni saranno reperiti da risorse proprie dell'Interflumina, e parecchie offerte sono già giunte da imprenditori e donatori del comprensorio Oglio Po.

I sette progetti emblematici finanziari sono stati presentati giovedì in Sala Maffei a Cremona, alla presenza delle principa-

li autorità del territorio (tra cui il vescovo **Napolioni**, il sindaco **Galimberti** e il presidente della Provincia **Signoroni**), da parte dei finanziatori: il Presidente di Fondazione Cariplo **Giovanni Fosti**, e (in video conferenza) l'Assessore al Bilancio e Finanza Regione Lombardia **Davide Carlo Caparini**.

Si tratta di 7 progetti di altissimo valore sociale a cui sono destinati complessivamente 8 milioni di euro, 5 milioni messi a disposizione da Fondazione Cariplo, altri 3 milioni da Regione Lombardia. Del progetto Interflumina abbiamo detto. Gli altri sei sono: il progetto "Casa Grasselli - Il Palazzo della musica: poli e proposte culturali per una Città creativa" del Comune di Cremona; il progetto "CR2" dell'Associazione Occhi Azzurri di Cremona; il progetto "EX.O. Hub dell'Innovazione Ex Olivetti" del Comune di Crema; il completamento del Museo Diocesano e la realizzazione del Polo museale/Parco culturale della Diocesi di Cremona; il progetto "Centro Nazionale per il trattamento delle Psicopatologie nell'Autismo e nelle Disabilità Intellettive" dell'Istituto Ospedaliero di Sospiro onlus; il progetto "Adda e Serio, un territorio da scoprire con Brezza" del Consorzio di Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio.



L'agricoltura dell'Emilia Romagna tra innovazione tecnologica, progetti sostenibili e bio

Agriculture in Emilia Romagna between technological innovation sustainable and organic projects





What better occasion than Sanatech 2021 to talk to Alessio Mammi, Councillor for agriculture and food, hunting and fishing of the Emilia Romagna Region? We spoke with him about

the development of an eco-sustainable agricultural economy, plant health protection, the development of knowledge, research and experimentation in agriculture. We also spoke about

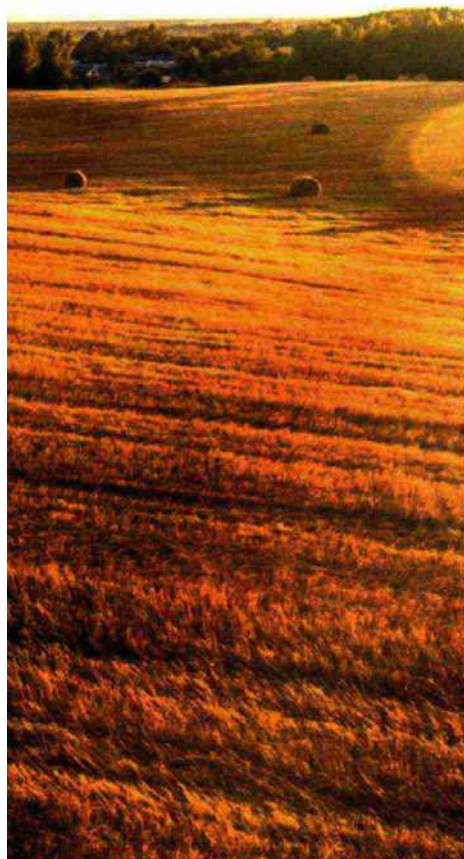
the promotion of agricultural associations and the development of agri-food chains, incentives for businesses and investments in farm structures and rural infrastructure.

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA ALESSIO MAMMI ILLUSTRATE LE SCELTE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO DEL SETTORE PRIMARIO REGIONALE

ALESSIO MAMMI, COUNCILLOR FOR AGRICULTURE, ILLUSTRATES THE STRATEGIC CHOICES FOR THE DEVELOPMENT OF THE REGIONAL PRIMARY SECTOR



a cura della **Redazione**



Quale occasione se non quella di Sanatech 2021 per interloquire con Alessio Mammi, assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca della Regione Emilia Romagna? Con lui si è parlato di sviluppo di un'economia agricola ecosostenibile, di tutela fitosanitaria, di potenziamento della conoscenza, della ricerca e della sperimentazione in agricoltura. Ma anche della promozione di forme associative agricole e di sviluppo delle filiere agroalimentari, incentivi per le imprese e investimenti per le strutture aziendali e le infrastrutture rurali.

Dottor Mammi, quali sono le strategie di "smart agriculture" su cui punta l'Emilia Romagna?

Anche in Italia si è avviato da qualche anno un processo di rinnovamento digitale in agricoltura davvero importante e per diversi aspetti molto interessante. Alcune stime calcolano che nel 2019 il mercato del digitale nazionale in ambito agricolo ha avuto un valore pari a 450 milioni di

euro e che tale dato sia destinato a crescere di anno in anno. Dicevo interessante perché non si tratta solo di una competizione economica, ma di permettere alle aziende agricole di gestire e ottimizzare le proprie attività, riducendo al tempo stesso l'impatto sull'ambiente e promuovere la sostenibilità, la più grande sfida che negli ultimi anni ci troviamo ad affrontare. L'Emilia Romagna è impegnata a sostenere l'innovazione della "smart agriculture" attraverso i Goi (Gruppi operativi per l'innovazione), volti a sperimentare le tecnologie disponibili per far diventare le nostre aziende agricole sempre più "smart farming". Dal 2014 al 2020, attraverso i 225 progetti destinati di circa 50 milioni di euro tramite il Piano di Sviluppo Rurale, abbiamo sollecitato il potenziamento delle azioni di partenariato sul territorio, mettendo insieme le università, i centri di ricerca e le imprese agricole, lavorando in particolare sulla transizione da pratiche agricole e di allevamento convenzionale verso pratiche innovative,

L'INTERVISTA The interview

L'assessore Alessio Mammi

dell'agricoltura basata su input e processi biologici, dell'agricoltura di precisione, scelte strategiche alla base degli obiettivi dell'Ue per il settore primario. Ora siamo nelle condizioni di iniziare a valutare quali filoni di ricerca hanno prodotto risultati e vanno rifinanziati e sostenuti, e nel Psr 2021-2022 metteremo 9 milioni di euro per finanziare i nuovi progetti dell'innovazione. In particolare, si sta puntando all'applicazione di droni, centraline in grado di rilevare le condizioni climatiche, sistemi sensoristici per monitorare in itin-

re lo stato fitosanitario delle piante, sistemi gestionali con funzioni principalmente legate alla rendicontazione tecnico-finanziaria e di produzione, tecnologie per la gestione automatizzata delle stalle. Al tempo stesso, per riuscire a essere davvero competitivi è necessario superare il problema del digital divide: siamo impegnati nella formazione, che è il principale strumento per far comprendere l'importanza di questi dispositivi.

Che ruolo avranno i giovani imprenditori agricoli in questo frangente?

L'Emilia Romagna è da sempre attenta all'occupazione giovane in agricoltura: nel Programma di Sviluppo Rurale di transizione del prossimo biennio abbiamo individuato risorse per oltre 52 milioni di euro, proprio per incentivare l'avvio di attività di tali categorie anagrafiche. Già nel Psr 2014-2020 erano stati investiti 126 milioni di euro che hanno sostenuto le attività agricole di 5 mila giovani imprenditori. Crediamo in questo sia perché si presentano situazioni in cui è necessario un ricambio generazionale che va sostenuto per evitare che si disperda un patrimonio produttivo importante, ma anche perché è in atto un cambiamento che vede diversi giovani (sono quasi il 35%) decidere di

avviare nuove attività agricole come opportunità di svolta nella loro vita, scegliendo un maggiore contatto con la natura. Il capitale umano di questi giovani diventa un elemento che rafforza il processo in atto, favorendo l'introduzione di strumenti di precisione che consentono un utilizzo più attento delle fonti primarie, così come maggiore accortezza al rispetto dell'ambiente e del benessere animale.

Come si pone l'Emilia Romagna sul tema della sostenibilità delle risorse idriche nell'irrigazione? Quali strategie vanno predisposte e quali sono già in atto?

Il tema dell'acqua, lo ripeto a tutti i tavoli a cui partecipo, è cruciale per l'agricoltura, ma non vorrei fosse liquidato come un aspetto che riguarda "solo" l'agricoltura. Quest'anno abbiamo avuto diversi campanelli d'allarme che ci hanno fatto comprendere come l'acqua sia fonte di vita e non solo umana, ma di quella che

TANTI I GIOVANI CHE AVVIANO NUOVE ATTIVITÀ AGRICOLE

NEL PSR 2020 SONO STATI DESTINATI 133 MILIONI DI EURO AL BIOLOGICO

interessa tutto l'ecosistema. Abbiamo inoltre imparato che ogni piccolo cambiamento climatico porta inevitabilmente conseguenze profonde per tutto il sistema. Bisogna preservare questo bene, cominciando dall'evitare gli sprechi. Inoltre, proprio l'esperienza di questa estate ci spinge ad accelerare scelte che anticipino i problemi di carenza idrica che potremmo avere nei prossimi anni. L'acqua va "tenuta" quando c'è, costruendo le strutture necessarie in accordo con i consorzi territoriali di bonifica. Il sistema regionale dell'Emilia Romagna, grazie alla collaborazione con i Consorzi di Bonifica, ha messo in campo 243 milioni di euro di finanziamenti nazionali e regionali, e 250 milioni di euro di investimenti per 50 progetti in avvio o in esecuzione che interessano un areale di 173 mila ettari, e che coinvolgono più di 13 mila aziende agricole. Sappiamo che sono opere di lungo periodo, ma ci interessa comunque mettere in campo la fattibilità e terminare i cantieri tramite i Consorzi di Bonifica lì dove è possibile. Sono stati inoltre candidati 58 nuovi progetti a ottobre 2020 per un valore di 730 milioni di euro; il piano straordinario invasivi 2020-2029 vale 150 milioni di euro per l'intero bacino padano, senza



Alessio Mammi a Langhirano (Pr)

dimenticare che il Recovery Fund mette a disposizione 880 milioni di euro per interventi irrigui agricoli.

Cosa vi aspettate dalla Pac e quali sono le linee principali del Psr 2021-2022 dell'Emilia Romagna?

La pandemia ci ha fatto comprendere il valore fondamentale dell'agricoltura, e le scelte conseguenti in ambito euro-

peo vanno in questa direzione. Per la prima volta abbiamo assistito a un'inversione di tendenza, così che se in precedenza si prospettavano tagli alle risorse destinate all'agricoltura, al contrario la futura Pac rappresenterà il 31,95% del bilancio Ue per il periodo 2021-2027. Si tratta di risorse importanti, pari a 386,6 milioni di euro, che potranno sostenere quasi sette milioni di imprese agricole europee. Per quanto riguarda l'Emilia Romagna, in questi giorni abbiamo ricevuto l'approvazione da parte della Commissione del Programma di Sviluppo Rurale di transizione 2021-2022; siamo la prima regione italiana a cui è stato approvato e questo vuol dire che potremo disporre di 408 milioni di euro nei prossimi due anni. Il nostro impegno è quello di riuscire a mettere a bando almeno il 70% di queste risorse entro la fine dell'anno, perché in un momento come quello attuale fare presto fa la differenza. I fondi sotto forma di investimenti e contributi consentiranno di agire sia sulla sostenibilità, sia sull'aumento della competitività e dell'innovazione delle imprese agricole (117,5 milioni di euro saranno dedicati a questo, ingenerando un investimento pubblico-privato di oltre 400





milioni di euro). Presteremo inoltre molta attenzione alle zone più svantaggiate (aree interne), a cui saranno destinati 50,4 milioni di euro per mantenere presidi di comunità che, oltre a produrre economicamente, sono fondamentali per la tenuta delle comunità stesse. Dedicheremo inoltre 72,6 milioni di euro all'agricoltura biologica, settore sempre più protagonista in Emilia Romagna, così come l'attenzione all'ambiente verrà confermata attraverso 10 milioni di euro destinati al taglio delle emissioni di ammoniaca.

La produzione di sementi e farine rappresenta un mercato potenzialmente molto ricco. L'Emilia Romagna ha una strategia per valorizzare il suo know-how di aziende territoriali?

L'Emilia Romagna, con una superficie di oltre 55 mila ettari, è la prima regione in Italia per moltiplicazione e produzione di sementi, con un volume di affari che rappresenta quasi un terzo di quello nazionale. Numerose sono le aziende agricole interessate, oltre 6 mila, che proprio grazie a ottimizzazioni nella produzione sono riuscite a specializzarsi con attrezzature meccaniche e tecniche colturali innovative finalizzate a una buona riuscita della coltivazione, anche attraverso il supporto dell'assistenza tecnica fornita dalle aziende sementiere. Un lavoro di squadra che caratterizza diversi ambiti della nostra regione, ma che in questo caso vede l'intera filiera cerealicola impegnata nella gestione diretta del trasporto, dello stoccaggio e della trasformazione dei cereali neces-

sari a coprire l'importante fabbisogno del comparto agroalimentare emiliano romagnolo. Il valore aggiunto è rappresentato da una rete di strutture di stoccaggio ed essiccazione, in larga parte cooperative e consorzi agrari, una concentrazione di moderni molini industriali, decisamente molto elevata, che ben si concilia con la presenza sul territorio regionale di aziende di spicco nel settore; ugualmente significativa è l'industria pastaria presente nel territorio. Altresì le quote di cereali utilizzati per il settore zootecnico concorrono ad alimentare filiere regionali d'eccellenza e ad alto valore aggiunto (Dop e Igp), nonché importanti distretti zootecnici altamente specializzati, come quello avicolo. In un contesto così ricco, l'Emilia Romagna, attraverso il suo Programma di Sviluppo Rurale, intende sostenere le attività di trasformazione, commercializzazione e sviluppo di nuove produzioni che valorizzino in particolare le materie prime agricole, attraverso specifiche operazioni di investimenti rivolti a imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema promuovendo, laddove possibile, forme di filiera a livello locale che favoriscano l'integrazione tra i comparti agricoli e quelli agroindustriali.

C'è un piano politico e/o finanziario che intendete mettere in campo per sostenere le filiere di trasformazione cerealicola e i produttori?

Come detto, il Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia Romagna sostiene tutte le possibili innovazioni e soluzioni tecniche

che consentono di massimizzare e stabilizzare, per quanto possibile, le rese produttive e contenere i costi senza incidere sulla produttività, adottando tecniche sostenibili rispettose dell'ambiente. Già oggi alcune soluzioni non mancano: si pensi agli strumenti di supporto alle decisioni nelle scelte di agrotecnica, all'agricoltura di precisione, alle innovazioni varietali. Inoltre, l'Emilia Romagna promuove contratti di filiera/coltivazione con l'intento di ridurre i rischi di mercato e offrire la possibilità a tutti i soggetti della filiera di partecipare alla programmazione e valorizzazione delle produzioni locali. Questo strumento permette al mondo agricolo di allargare il proprio ruolo e il proprio potere contrattuale, rispondendo nello stesso tempo alle specifiche esigenze degli utilizzatori (molini e industrie di trasformazione) che partecipano alle iniziative dei contratti, auspicando che il loro rinnovo nel tempo permetta l'instaurarsi e il consolidarsi di un rapporto di fiducia tra le parti. Un contratto di coltivazione rappresenta anche un buon sistema per migliorare la distribuzione della remunerazione del prodotto lungo la filiera, essendo previste premialità specifiche per alcuni soggetti che ne fanno parte. Nel settore cerealicolo l'accordo "Grano duro alta qualità" rappresenta sicuramente un importante esempio di organizzazione della filiera, che ha come obiettivo quello di ricreare in Emilia Romagna un bacino produttivo di eccellenza nella produzione di grano duro di alta qualità, attraverso l'organizzazione di una filiera integrata tra agricol-

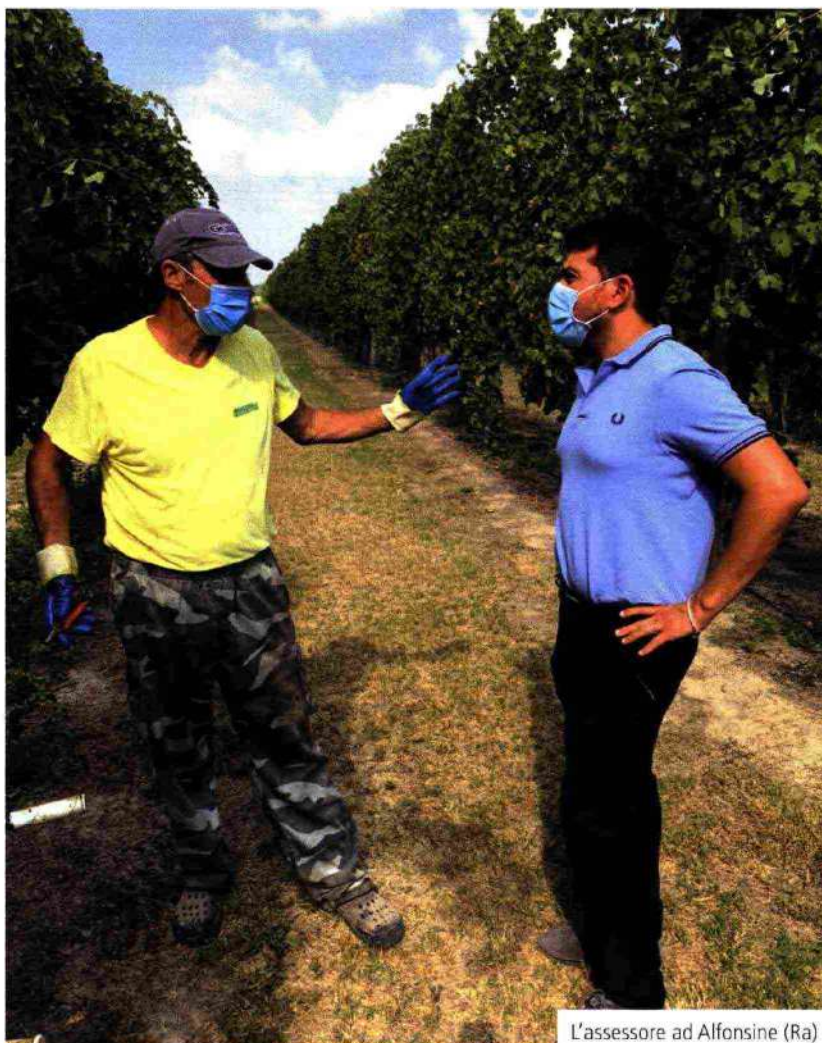
tura e industria con il supporto delle istituzioni. Tali tipologie di contratto, di durata triennale, permettono agli agricoltori di cogliere un'altra opportunità rappresentata dalla possibilità di accedere ai contributi per ettaro previsti dal Ministero delle Politiche agricole per quelle superfici coltivate a grano duro contrattualizzate.

Spazio bio e produzioni sostenibili in Emilia Romagna: qual è al momento lo stato dell'arte?

Le imprese del biologico in Emilia Romagna sono 6.840, con un trend di crescita costante negli anni. Questo colloca la nostra regione al quinto posto in Italia per numero di produttori e al primo per numero di trasformatori di materie prime. Si tratta di un comparto che diventa sempre più protagonista nel settore agricolo regionale. Nel Psr conclusosi nel 2020 è stato destinato al biologico un terzo delle risorse totali, manifestando grande attenzione al settore, mentre nel prossimo Psr 2021-2022 sono state individuate risorse per 72,8 milioni di euro che saranno utilizzate per rendere più competitive le produzioni e, al tempo stesso, sperimentare nuovi strumenti di produzione e di commercializzazione. Pensiamo infatti che il biologico non sia solo una scelta alimentare del consumatore ma una pratica agricola, con un ruolo di rilievo nella difesa del clima e della biodiversità. Per questo occorre muoversi su più fronti, lavorando anche in ambito educativo, promuovendo e sostenendo, ad esempio, nelle scuole le mense biologiche come primo momento in cui i ragazzi comprendono l'importanza di avere in tavola prodotti sani e di qualità.

Cosa vi aspettate dal Governo per aiutare o favorire iniziative economiche nel settore cerealicolo nazionale? Avete delle proposte?

Tra le strategie economiche che le istituzioni centrali al momento hanno incentivato e che si auspica vengano rifinanziate, la principale è rappresentata dai contratti di filiera, uno degli strumenti più efficaci per consentire di differenziare i prodotti, per creare valore e possibilmente poterlo distribuire equamente tra i soggetti della filiera stessa. Proprio per questo sono state nuovamente stanziare risorse nazionali per il 2022 per i contratti di filiera sul gra-



L'assessore ad Alfonsine (Ra)

no duro. Analogamente, nel 2021 tali interventi sono stati previsti anche per altri settori, attraverso un provvedimento nazionale che destina ulteriori risorse dedicate (fondo competitività filiere). Tra i nuovi settori che potranno aderire al fondo figurano il mais e la soia. Bisognerà tuttavia attendere la definizione della Politica agricola comune prima di individuare proposte specifiche da sottoporre al Mipaaf per intervenire su aspetti non normati nella Pac e che saranno definiti di intesa con i soggetti del settore cerealicolo.

L'industria molitoria chiede maggiore supporto dalla politica considerato il delicato momento che ha vissuto. Che risposta si sente di dare?

Siamo consapevoli che ci sono settori, ad esempio il canale Horeca, in cui l'emergenza Covid-19 ha particolarmente pe-

nalizzato le vendite, in particolare in un ambito in cui l'industria molitoria registra le maggiori marginalità grazie alla commercializzazione di farine destinate a pasticcerie e ristoranti. E se è pur vero che la situazione sta via via migliorando, resta da capire come accompagnare la ripresa di queste attività. Insieme alle aziende che si occupano di approvvigionamenti alla ristorazione stiamo approntando alcuni progetti per capire come orientare maggiormente la scelta della ristorazione verso prodotti regionali, consapevoli che l'Emilia Romagna, con i suoi 44 prodotti a denominazione, vanta il maggior numero di Igp e Dop d'Europa: questa è una caratteristica di qualità che ci contraddistingue e che va promossa in tutto il mondo.

La Redazione

ANSA.it • Sardegna • **Amianto: 32 milioni di euro per le bonifiche in Sardegna**

Amianto: 32 milioni di euro per le bonifiche in Sardegna

Il piano prevede 93 interventi, metà delle risorse per le scuole

Redazione ANSA

CAGLIARI

25 ottobre 2021

13:22

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

Oltre trentadue milioni di euro per liberare la Sardegna dall'amianto. Si tratta di circa un dieci per cento dei 385 milioni che il ministero della Transizione ecologica ha destinato complessivamente alle Regioni per questo scopo, e che nell'Isola serviranno a mettere in campo 93 interventi. Hanno illustrato il piano bonifiche il presidente governatore Christian Solinas e l'assessore dell'Ambiente Gianni Lampis. La metà delle risorse - 16 milioni di euro - è destinata alla rimozione dell'amianto nelle scuole: 34 gli interventi previsti. Altri 6,6 milioni sono per le condotte idriche: ce ne sono infatti ben novemila chilometri in cemento amianto di proprietà pubblica.

Il resto - come indicato nella delibera di Giunta - è ripartito tra ospedali (1,3 milioni a disposizione di Ats e Aziende ospedaliere universitarie), ed edifici pubblici. Questi ultimi fanno riferimento a enti locali territoriali (1,7 milioni), Regione Sardegna (un milione), Agenzie regionali (1,7 milioni), Consorzi industriali (1,6 milioni), Consorzi di bonifica (285mila euro), partecipate (1,1 milione). I cantieri saranno allestiti a partire dal 2022, in attesa che siano stipulate le convenzioni con i beneficiari.

Tra gli investimenti più considerevoli, ci sono 600mila euro per la bonifica da amianto del patrimonio immobiliare dell'Area socio sanitaria di Sassari, ben 2,7 milioni per l'Istituto scolastico Bacaredda di Cagliari e 1,9 milioni per il Convitto nazionale sempre nel capoluogo. Ancora: 1,2 milioni per la bonifica del Liceo scientifico Marconi di Sassari, 3,2 per i Geometri "Falcone e Borsellino" sempre a Sassari.

"Questo - ha spiegato Solinas - è il più grande piano di eliminazione dell'amianto messo finora in campo dall'amministrazione. Siamo tra le quattro Regioni che, rispetto al bando statale, hanno presentato un piano organico". Questi lavori, ha precisato l'assessore Lampis, "dovranno essere conclusi entro il 2023. Entro il 31 dicembre provvederemo a firmare le convenzioni con i proprietari di immobili di tipo sanitario e ospedaliero, quindi con l'Ats, e con le Province e Comuni proprietari degli istituti scolastici".

VIDEO ANSA



25 OTTOBRE, 12:44

MALTEMPO IN SICILIA, COPPIA DISPERSA A SCORDIA: TROVATO IL CORPO DEL MARITO

SARDEGNA Lunedì 25 ottobre 2021 - 12:33

Sardegna, Cbn: promossi i progetti su agrosistema irriguo

3,2 milioni di euro al Consorzio Bonifica del Nord dell'Isola

e innovazione, e attenzione ai cambiamenti climatici. E' con questi obiettivi che il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna ha presentato e ottenuto l'inserimento in graduatoria tra i progetti esecutivi ammissibili a finanziamento all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) – Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche.

Quarti su 249 progetti presentati, per un totale di 1 miliardo e 629 milioni di euro destinati ai soggetti finanziabili.

Il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna ha ottenuto 3 milioni 200mila euro per il progetto di "implementazione di un sistema di monitoraggio dei volumi irrigui consortili e di gestione degli usi illeciti e delle perdite idriche".

In Sardegna solamente due Consorzi hanno ottenuto l'inserimento in graduatoria con dei progetti che dovevano, per poter partecipare al bando essere immediatamente cantierabili, e con un importo non inferiore ai 2 milioni di euro.

"L'ottenimento di questo importantissimo risultato significa per la nostra struttura e per tutto il territorio consortile sostanzialmente due cose – spiegano il presidente del consorzio di bonifica del Nord Sardegna Toni Stangoni e il suo vice Francesco Pala -, la prima è che il Consorzio dispone di una struttura perfettamente funzionante che può lavorare per ottenere un quarto posto in una graduatoria nazionale.

Per questo è doveroso rivolgere un particolare ringraziamento alla struttura tecnica ed a tutti i dipendenti che hanno contribuito alla presentazione del progetto. E la seconda è che si tratta di un finanziamento importantissimo che interverrà su quello che è stato per tanti anni il tallone d'achille del nostro ente: la distribuzione di una risorsa irrigua che negli ultimi venti anni, per via degli sprechi e del fattore abusivismo, ha portato grosse difficoltà economiche all'ente".

Cagl



VIDEO



La storia dell'umanità nei bastoni del comando dell'Oceania



Addio a James Michael Tyler: il Gunther barista in "Friends"



In Sudan nuovo tentativo di colpo di stato, premier agli arresti

“Con la realizzazione di questo progetto – gli fa eco il direttore Giosuè Brundu – interverremo appunto sul monitoraggio e sull’efficientamento della distribuzione per dare una risposta concreta anche ai consorziati che da sempre hanno operato correttamente rispetto al consorzio.

Inoltre grazie alle nuove tecnologie, porteremo avanti un monitoraggio costante degli sprechi che ci consentirà di avere un controllo maggiore sullo stato della rete di distribuzione, su eventuali rotture, perdite o appunto, prelievi non autorizzati. Preserviamo meglio una risorsa che anche di fronte ai cambiamenti climatici è necessario preservare e utilizzare in maniera intelligente”.



Ti potrebbe interessare anche



E' morto Michele Merlo, il giovane artista di Amici non ce l'ha fatta

Roma, 7 giu. (askanews) – Michele Merlo non ce l'ha fatta. L'ex concorrente di X Factor e di Amici,



Cinema, Angelina Jolie incanta in argento sul red carpet di Roma



Dramma sul set, LA ricorda la Hutchins. Baldwin era inconsapevole



Festa del Cinema di Roma chiude con Angelina Jolie e Chloé Zhao

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI



HOME ATTUALITÀ

Schio. La Roggia si alza: stop agli allagamenti

25/10/2021 Attualità, Schio e Dintorni



Sono iniziati ad opera del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta gli interventi di rialzo dell'argine della Roggia Maestra, meglio conosciuta come Roggia Schio - Marano, lungo il parco pubblico di via Curtatone.

"Durante l'estate abbiamo segnalato la necessità di intervenire sull'argine della roggia a seguito degli allagamenti, provocati dal maltempo, nell'area verde e nelle vie limitrofe. I fenomeni meteorologici avversi, infatti, avevano causato parziali esondazioni del corso d'acqua. All'epoca si era adoperata anche la Protezione Civile con la posa di sacchi di sabbia per far fronte alla situazione - ha spiegato il sindaco Valter Orsi -. In questi giorni il Consorzio di Bonifica Alta Pianura è al lavoro con le sue squadre operative, coadiuvate da quelle del Comune, per rialzare l'argine per tutto il tratto a cielo aperto al fine di prevenire eventuali altre esondazioni ed evitare così il danneggiamento delle abitazioni presenti lungo la Roggia. Un intervento analogo è stato portato a termine negli anni scorsi nel tratto a monte di via Paraíso".

Nello specifico l'intervento si concentra su una lunghezza di 57 metri per un rialzo del muro di argine della roggia di circa 40 centimetri. Sul nuovo muretto verrà poi installata la rete metallica che separa il parco di via Curtatone e il corso d'acqua. Il tutto si concluderà entro la fine del mese.



Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo su:

facebook

Stampa questa notizia

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...

Ottobre in rosa a Marano: mammografie ed ecografie gratuite in piazza Silva

25/10/2021 Attualità, Thiene e Dintorni

Schio. Simone Salvagnin campione mondiale di paraclimb: "Chi è curioso non ha limiti"

25/10/2021 Schio e Dintorni, Sport

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso

catanzaro**informa**.it

lasciateci solo il tempo che accada

web news

CRONACA

Pulizia e manutenzione dei fossi, a Davoli intervento del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese

Un'azione che permette un deflusso corretto delle acque meteoriche

di Redazione - 25 Ottobre 2021 - 12:14

Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su

consorzio bonifica



Uno degli ultimi interventi effettuato dal Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese – si legge in una nota stampa – è stato effettuato a Davoli (CZ) in località Marincola dove è stato ripulito un fosso per la lunghezza di oltre 500 metri. Un'azione che permette un deflusso corretto delle acque meteoriche. Proprio in questi giorni attraverso la manutenzione dei fossi e canali consortili, si dimostra come l'attività del Consorzio di Bonifica e il tributo che i Consorziati corrispondono vada a beneficio della sicurezza del territorio e dei cittadini. Se è giusto ed equo pagare questo servizio che il Consorzio svolge, è altrettanto giusto che gli utenti conoscano le attività consortili e possano comprendere il motivo per cui si chiedono questi modesti importi. Sono periodi difficili ma riteniamo che investire nella sicurezza del territorio sia fondamentale; perché avvalora l'importanza della prevenzione in campo idro-geologico.

“Gli interventi – precisa il presidente del Consorzio di Catanzaro Fabio Borrello – non si fermano in nessun momento dell'anno e costantemente con le squadre degli operai, anche forestali, si procede al mantenimento della capillare rete di fossi e canali di competenza consortile che vengono sfalciati per garantire il mantenimento nel tempo al fine di smaltire le acque

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

CZmeteo

Previsioni

Catanzaro



18°C 15°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



in caso di eventi piovosi intensi. Certamente – conclude Borrello – abbiamo bisogno di maggiori ed ulteriori finanziamenti, nonché di un piano di meccanizzazione con la dotazione di mezzi che correttamente e proficuamente utilizzati, possano prevenire disastri idrogeologici che poi, come dimostrano i dati, costano alla collettività fino a sei volte di più”

Più informazioni
su

consorzio bonifica

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Questo gioco di strategia è il miglior allenamento per il tuo...

Forge of Empires



Queste sono le donne più belle di tutta la storia

Flight 10



Scopri le scarpe Velasca.

Velasca



La neonata si stira, poi il dottore fa una scoperta sorprendente

People Today



Queste sono le 20 spiagge più pericolose del mondo

Indeedfinance



Non comprare apparecchi acustici prima di leggere questo

Hear Clear

Potrebbe Interessarti Anche



Truffa degli specchietti, i nomi degli arrestati foto



Morto improvvisamente Fedele Caiazza dirigente medicina legale Asp Catanzaro



Morto improvvisamente Salvatore Mazza ultras del Catanzaro molto conosciuto

da Taboola

DALLA HOME

Per il ripristino della funzionalità del canale Derivatore di Magenta nei Comuni di Arconate e Inve

Home Altomilanese Per il ripristino della funzionalità del canale Derivatore di Magenta nei Comuni di Arconate e Inveruno (MI), 1.000.000 euro.

Per il ripristino della funzionalità del canale Derivatore di Magenta nei Comuni di Arconate e Inveruno (MI), 1.000.000 euro.

written by Redazione Cam 25 Ottobre 2021

LNews-OPERE IRRIGUE, ASSESSORE ROLFI: 16,8 MILIONI DI EURO PER FINANZIARE 20 PROGETTI AL 100%

ACQUA RISORSA PRINCIPALE PER AGRICOLTURA. REGIONE IN PRIMA LINEA PER RIPARTENZA

(LNews - Milano, 25 ott) Regione Lombardia ha approvato una delibera che prevede il piano di interventi per lo sviluppo del sistema infrastrutturale dei Consorzi di Bonifica con finalità irrigue e difesa del suolo. Sarà finanziata con 16,8 milioni di euro la realizzazione di 20 opere nelle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Mantova, Milano e Pavia.

"Interventi fondamentali - ha dichiarato l'assessore regionale lombardo all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Fabio Rolfi - per il sistema irriguo lombardo. L'acqua è la risorsa principale per l'agricoltura e interveniamo con risorse straordinarie per il miglioramento delle infrastrutture".

"Le risorse - ha aggiunto l'assessore - sono state stanziare nell'ambito del piano Lombardia voluto dal presidente Fontana per favorire la ripartenza economica post Covid. Ringrazio Anbi Lombardia per aver collaborato presentando interventi mirati e realizzabili. In molti casi sono opere attese da tempo dai territori".

"Questi interventi che la Regione finanzia al 100% - ha concluso l'assessore Rolfi - tutelano la difesa idraulica e idrogeologica dei territori interessati, consentono agli agricoltori di avere l'acqua nei tempi e nei modi corretti e forniscono sostegno alle imprese esecutrici dei lavori, anch'esse colpite dalla crisi economica".

Di seguito il dettaglio degli interventi suddiviso per provincia con la descrizione dell'opera e il finanziamento concesso da Regione Lombardia.

BERGAMO

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA PIANURA BERGAMASCA - Ripristino traversa sul Fiume Serio nei comuni di Pradalunga e Nembro (BG) - Stralcio funzionale per la realizzazione del jet grouting in orografia destra, 1.100.000 euro.

BRESCIA

CONSORZIO DI BONIFICA CHIESE

Opere di bacinizzazione e riqualificazione idraulica del canale adduttore Naviglio Grande Bresciano. Intervento di automazione delle derivazioni 1° e 2° Lotto, 3.000.000 euro.

CONSORZIO DI BONIFICA OGLIO MELLA

Vasca di laminazione delle portate della Roggia Travagliata in comune di Torbole Casaglia (BS), 300.000 euro.

CONSORZIO DI BONIFICA OGLIO MELLA

Opere di rifacimento parziale degli impianti tubati in pressione mediante scavo, rimozione dell'esistente tubazione e suo smaltimento, realizzazione di nuova rete di distribuzione in polietilene ad alta intensità, 450.000 euro.

CONSORZIO DI BONIFICA OGLIO MELLA

Opere per l'efficientamento degli impianti di sollevamento e pompaggio per i comprensori irrigati a pioggia - Rifacimento degli impianti di sollevamento Balduzza e Vetra, 1.500.000 euro.

CREMONA

CONSORZIO DI BONIFICA DUGALI NAVIGLIO ADDA SERIO

Manutenzione straordinaria per ristrutturazione rete irrigua distributrice, anche ai fini del recupero della risorsa idrica, nel territorio del comune di Offanengo - canali Dossi di Offanengo, 500.000 euro.

CONSORZIO DI BONIFICA DUGALI NAVIGLIO ADDA SERIO

Manutenzione straordinaria per il recupero delle perdite lungo la rete tubata irrigua di Stilo, 500.000 euro.

CONSORZIO DI BONIFICA NAVAROLO AGRO CREMONESE MANTOVANO

Intervento di manutenzione straordinaria di mitigazione idraulica del canale Cazumenta a difesa dell'abitato di Casalmaggiore (CR), 1.250.000 euro.

LODI**CONSORZIO BONIFICA MUZZA BASSA LODIGIANA**

Installazione di sgrigliatori automatici per la funzionalità e la sicurezza dell'esercizio degli impianti di sollevamento idrovoro del territorio basso lodigiano, 500.000 euro.

MANTOVA**CONSORZIO DI BONIFICA GARDA CHIESE**

Manutenzione straordinaria e consolidamento delle vasche di carico a servizio delle reti pluvirrigue, 500.000 euro.

CONSORZIO DI BONIFICA GARDA CHIESE

Opere di completamento del sistema di adduzione fiume Oglio-Gambolo-Canneta, 500.000 euro.

CONSORZIO DI BONIFICA TERRITORI DEL MINCIO

Manutenzione straordinaria per la risagomatura alveo e ricostruzione sponde canale Bissi in Comune di Borgo Virgilio (MN), 500.000 euro.

CONSORZIO DI BONIFICA NAVAROLO AGRO CREMONESE MANTOVANO

Opere di ripristino e adeguamento funzionale delle sezioni idrauliche della rete principale di bonifica - I lotto adeguamento dei tratti terminali all'impianto di San Matteo della Chiaviche in Comune di Viadana (MN), 1.000.000 euro.

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO

Opere arginali in alcuni tratti della rete principale di bonifica a difesa della pubblica incolumità e del territorio sotteso, 950.000 euro.

CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA

Opere di adeguamento e rinforzo strutturale delle arginature del canale Fossalta Inferiore e fossa Mozza. Comune di Sermide e Felonica (MN) - 2° stralcio, 1.000.000 euro.

MILANO**CONSORZIO BONIFICA MUZZA BASSA LODIGIANA**

Opere per la messa in sicurezza dei manufatti sfioratori e scaricatori dei deflussi di piena del nodo idraulico del canale Muzza di Cassano d'Adda, 500.000 euro.

CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI

Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità del canale Derivatore di Magenta nei Comuni di Arconate e Inveruno (MI), 1.000.000 euro.

PAVIA**ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA**

Interventi urgenti di manutenzione straordinaria per il ripristino della roggia Gamarra Manufatta in Comune di Palestro (PV) - 2° lotto, 750.000 euro.

ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA

Interventi urgenti di manutenzione straordinaria per il ripristino della roggia Gamarra Manufatta in comune di Palestro (PV) - 3° lotto, 500.000 euro.

ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA

Interventi urgenti di manutenzione straordinaria per il ripristino dello scaricatore di Busca e Biraga in Comune di Robbio (PV) - 3° lotto, 500.000 euro. (LNews)

Per il ripristino della funzionalità del canale Derivatore di Magenta nei Comuni di Arconate e Inveruno (MI), 1.000.000 euro. was last modified: ottobre 25th, 2021 by Redazione Cam
0 comment

[Per il ripristino della funzionalita' del canale Derivatore di Magenta nei Comuni di Arconate e Inve]

Aulla

Potenziato l'impianto idrovoro "Aulla città"



di Redazione · 25 Ottobre 2021



Inaugurati sabato mattina, alla presenza delle autorità istituzionali cittadine, dei tecnici e degli amministratori del Consorzio 1 Toscana Nord, il primo e il secondo lotto riguardante il potenziamento e il miglioramento funzionale dell'[impianto](#) idrovoro "Aulla città".

A ridosso del decennale della devastante alluvione che nel 2011 colpì la comunità di Aulla, l'intervento concretizza e rafforza, non solo simbolicamente, l'impegno e l'attenzione che il Comune di Aulla, la Regione Toscana ed il Consorzio 1 Toscana Nord hanno messo in campo per

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

garantire una maggiore sicurezza idrogeologica all'intero territorio, affinché eventi disastrosi della portata che si è conosciuto non si verifichino mai più.

Gli interventi, realizzati dal Consorzio 1 Toscana Nord con un finanziamento regionale di oltre 670 mila euro, hanno riguardato il posizionamento e la messa in opera di uno sgrigliatore atto a rimuovere materiale flottante e detriti dal canale che scorre a fianco del Magra e raccoglie le acque dell'abitato di Aulla. Entro la fine dell'anno verrà completato il terzo lotto, riguardante la messa a dimora della terza pompa che sarà in grado di aumentare ulteriormente la sicurezza idraulica.

I lavori svolti garantiranno che l'impianto funzioni direttamente alimentandosi con la rete elettrica grazie all'allaccio ad una apposita cabina ENEL che consentirà alle pompe di entrare in funzione in modo automatico grazie al telecontrollo, che servendosi, anche, di sensori, massimizza l'efficienza e riduce i tempi di entrata in funzione, supportando la presenza, comunque, fisica del personale del Consorzio.

Nelle parole del Sindaco di Aulla **Roberto Valettini** è, questo, *"un altro importante risultato dell'Amministrazione per la città, che permette la definitiva messa in sicurezza del capoluogo con l'allaccio alla rete fissa delle idrovore, precedentemente collegate solo al generatore. Determinante l'insistenza con cui il Comune di Aulla ha rappresentato questa esigenza alla Regione, ottenendo dalla stessa, per un importo di 676 mila Euro, l'allestimento della cabina elettrica, l'allaccio e la complessiva messa in sicurezza dell'intero impianto. A quasi dieci anni dall'evento luttuoso e rovinoso patito dalla nostra comunità la messa in funzione dell'impianto assume, oggi, un significato ed una valenza particolari"*.

Soddisfazione anche per il Vicesindaco e Assessore alla Protezione Civile **Roberto Cipriani**: *"Un risultato che sancisce l'intesa fra Comune, Consorzio di Bonifica e Regione Toscana, frutto di una sinergia che permette oggi, ad Aulla, di raggiungere un livello di sicurezza senz'altro molto più elevato che in passato"*.

Il Presidente del Consorzio 1 Toscana Nord **Ismaele Ridolfi** sottolinea l'importanza di *"un potenziamento tecnologico e innovativo che consentirà all'impianto idrovoro di incrementare e rinnovare la sua determinante funzione. L'efficientamento del manufatto è anche un importante momento d'incontro e scambio tra i rappresentanti delle diverse governance territoriali di enti, associazioni e portatori di interesse per indirizzare le azioni e i progetti prioritari per tutta la Lunigiana, in modo particolare nel decennale della terribile alluvione che colpì la città"*.

[Aulla](#) [potenziamento](#) [impianto idrovoro](#)

Lascia un commento

Devi essere [connesso](#) per inviare un commento.

Ultimi articoli

[Potenziato l'impianto idrovoro "Aulla città"](#)

25 Ottobre 2021

[La Spezia: minorenne indagato per detenzione e spaccio di stupefacenti](#)

25 Ottobre 2021

[La Spezia: identificato l'autore di un furto con coltello in chiesa](#)

25 Ottobre 2021

In Lunigiana



[Pontremoli](#)

[Pontremoli: bando per assegnazione contributi affitto](#)

25 Ottobre 2021



[Fivizzano, Pontremoli](#)

[Buona la performance della ASL Toscana Nord Ovest, ottimo il pronto soccorso a Fivizzano e l'ospedale di Pontremoli](#)

22 Ottobre 2021

Aulla ora e' piu' sicura: due nuove idrovore sul fiume Magra

aulla. Il loro malfunzionamento, durante l'ondata di maltempo ad aprile 2019, aveva destato grande allarme fra la cittadinanza aullese. Parliamo delle idrovore sul fiume Magra, accanto al ponte per Podenzana, la cui funzione è quella di rigettare l'acqua nel Magra in caso di consistenti allagamenti dell'abitato. Ora tutto dovrebbe essere stato risolto e ieri mattina, alla presenza delle autorità istituzionali cittadine, dei tecnici e degli amministratori del Consorzio di bonifica, sono stati inaugurati il primo e il secondo lotto dei lavori appena terminati. Gli interventi, realizzati dal Consorzio di bonifica grazie ad un finanziamento regionale di oltre 670mila euro, hanno riguardato il posizionamento e la messa in opera di uno sgrigliatore per rimuovere materiale e detriti dal canale che scorre a fianco del Magra e raccoglie le acque dell'abitato di Aulla.

Entro la fine dell'anno verrà completato il terzo lotto, con la terza pompa che sarà in grado di aumentare ulteriormente la sicurezza idraulica. Tra l'altro, ogni pompa è in grado di rigettare nel fiume fino a 2mila litri d'acqua al secondo, quindi con le tre pompe contemporaneamente in azione si può arrivare a 6mila litri d'acqua al secondo. I lavori svolti, inoltre, garantiranno che l'impianto funzioni direttamente alimentandosi alla rete elettrica con l'allaccio ad una apposita cabina Enel: le pompe entreranno in funzione, in modo automatico, grazie al telecontrollo che, servendosi di sensori, massimizza l'efficienza e riduce i tempi di entrata in funzione, supportando la presenza fisica del personale del Consorzio.

«Un altro importante risultato dell'amministrazione comunale per la città, che permette – ha commentato il sindaco Roberto Valettini – la definitiva messa in sicurezza del capoluogo con l'allaccio alla rete fissa delle idrovore, precedentemente collegate solo al generatore. Determinante l'insistenza con cui il Comune di Aulla ha rappresentato questa esigenza alla Regione Toscana ottenendo, per un importo di 676mila euro, l'allestimento della cabina elettrica, l'allaccio e la complessiva messa in sicurezza dell'intero impianto. A dieci anni dalla terribile alluvione, il 25 ottobre del 2011, la messa in funzione dell'impianto assume un significato ed una valenza particolari».

[Aulla ora e' piu' sicura: due nuove idrovore sul fiume Magra]

lunedì 25 ottobre 2021

Seguici su:   

Scarica qui la tua App:



la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

 **Meteo Salerno**



Nuvoloso per velature e stratificazioni anche compatte

19.0°C

massimi 6 minni

[Home](#) [Cronaca](#) [Sport](#) [Cultura e Spettacoli](#) [Cibo](#) [Foto](#) [Video](#) [Prima](#) [Edizione digitale](#)

 Ricerca...

Sei in: LA CITTÀ DI SALERNO > CRONACA > CAPACCIO PAESTUM, RIVOLUZIONE URBANA:...



IL PROGETTO

Capaccio Paestum, rivoluzione urbana: trasloca il Consorzio

La volontà del sindaco Alfieri è migliorare lo scalo ferroviario e costruire un'ampia piazza con una spesa di 27,4 milioni

25 ottobre 2021

#CAPACCIO PAESTUM #TRASFORMAZIONE URBANA

CAPACCIO PAESTUM - Un ingresso agevole alla stazione ferroviaria e un'ampia piazza. È questo, in sintesi, il progetto di nuova centralità urbana che il sindaco Franco Alfieri e la sua amministrazione sono intenzionati a portare a termine per migliorare la qualità della vita nella città dei templi. È stato approvato un progetto di fattibilità per una spesa complessiva di 27,4 milioni di euro. Si punta a innescare un processo volto al miglioramento diffuso sul territorio attraverso la valorizzazione e riqualificazione dei principali accessi urbani, per restituire una immagine più consona alla città di Capaccio Paestum. Tra le priorità è stata individuata quella di realizzare un approdo alla città fornito di punto di informazione, di ristoro, ricettività e di una nuova stazione ferroviaria interconnessa alla città, con funzioni di polo attrattivo. È stata individuata come zona strategicamente principale l'area attualmente occupata dal Consorzio di bonifica di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Paestum.

Due anni fa è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra il Comune e il consorzio, e poi sottoscritto, nel quale viene menzionata la collaborazione tra i due Enti al fine di avviare le procedure necessarie a una azione integrata tesa alla realizzazione dell'intervento strutturale della stazione ferroviaria di Capaccio scalo e la creazione di una piazza quale baricentro dello sviluppo urbano della zona utilizzando gli spazi attualmente destinati alla sede del Consorzio. Ad oggi l'accesso alla stazione di Capaccio scalo avviene per il tramite di alcune scalette in ferro, poco funzionali rispetto al flusso di passeggeri che ha una città, qual è Capaccio, sul cui territorio c'è una delle più grandi testimonianze archeologiche mondiali rappresentata dai templi. Quindi l'idea di rendere più funzionali gli accessi al territorio patrimonio Unesco.

«C'è stato un accordo - afferma il sindaco Franco Alfieri - con il Consorzio di bonifica Paestum per trasferire la sede dello stesso al fine di predisporre un nuovo accesso alla stazione ferroviaria laddove oggi ha sede il Consorzio e una grande piazza che dia su via Magna Grecia. Si creeranno gli spazi per una nuova sede del Consorzio, per uffici comunali e volumi per superfici commerciali e direzionali. Per quanto riguarda i fondi, il progetto potrà essere operato anche in project financing».

Ci sono anche novità di ulteriori azioni collaterali che vanno nella medesima direzione. «Rete ferroviaria italiana - precisa Alfieri - ha finanziato 800mila euro per un nuovo sovrappasso pedonale e si sta concordando insieme un progetto coerente che sposa il nostro progetto generale di cambiamento di tutta l'area».

Andrea Passaro

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità | Privacy

Quotidiani Locali S.r.l. - Sede operativa: Via delle Industrie, 1 - Eboli (SA)

Sede Fiscale: Via Portofino, 1 - Potenza - P.IVA 02038640765

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.



Maltempo, in Calabria piogge battenti e venti forti: scuole chiuse e allerta massima nei Comuni - LIVE

La Protezione civile sta monitorando la situazione. Piove da ore nella provincia di Reggio e su tutto il versante jonico, ma al momento senza grandi criticità. Regolari collegamenti marittimi con Sicilia e isole Eolie.

di Redazione | 25 ottobre 2021 | 08:00



Sono critiche le condizioni meteo in quasi tutta la Calabria. Piogge battenti e forti venti stanno funestando la nostra regione da ieri sera. Situazione critica soprattutto nella

SEGUICI SUI SOCIAL

156.000 Fans

Like It

3700 Followers

Follow Us

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Se vuoi ricevere gratuitamente tutte le notizie sulla Calabria lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e iscriviti:

La tua E-mail

ISCRIVITI

ULTIM' ORA

08:00 -

Maltempo, in Calabria piogge battenti e venti forti: scuole chiuse e allerta massima nei Comuni - LIVE

07:41 -

Estorsioni e usura con metodo mafioso: 15 arresti tra Calabria, Lombardia e Marche

06:35 -

A Cosenza ritorna la festa del cioccolato dopo lo stop per la pandemia

23:00 -

Incidente nei pressi dello svincolo A2 Pizzo, tre auto coinvolte

22:45 -

Puliamo l'Aspromonte: volontari in azione per liberare il Parco dai rifiuti abbandonati

provincia di Reggio Calabria, dove **la protezione civile, nella giornata di ieri, ha diramato un bollettino di allerta rossa**. Scuole chiuse, oggi, in moltissimi centri delle cinque province calabresi. Da domani, martedì 25 ottobre, il maltempo sarà più intenso sull'Alto Jonio, con la costa crotonese maggiormente interessata. A Crotona, però, già ieri **80 famiglie sono state evacuate** da abitazioni ad alto rischio idrogeologico.

Al vento, sempre più forte (sono previste raffiche oltre i 100 chilometri orari), si sono aggiunti da ieri sera fenomeni temporaleschi, che in alcune zone hanno assunto le caratteristiche di veri e propri nubifragi.

La Protezione civile regionale, come detto, nella giornata di ieri ha diramato il nuovo bollettino giornaliero che prevede, per la giornata di oggi, allerta rossa su Reggio e versante Ionico, arancione sul resto della regione. Secondo le informazioni fornite dalla ProCiv, è molto probabile che l'allerta duri almeno fino a domani, mentre mercoledì la situazione dovrebbe gradualmente migliorare.

Una delle zone più colpite dal maltempo è quella della Locride, da Condofuri a Monasterace-Guardavalle, con venti forti, precipitazioni e mareggiate. I sindaci della zona sono stati allertati in modo da poter convocare i Coc (centro operativo comunale) e diverse amministrazioni hanno già adottato le ordinanze che prevedono la chiusura delle scuole. Anche le Prefetture sono state mobilitate e si stanno muovendo per attivare le forze dell'ordine e i gruppi di volontariato.

Secondo le previsioni, la situazione è destinata a peggiorare nella giornata di oggi. A essere interessata dal maltempo sarà tutta la fascia ionica: le precipitazioni dovrebbero infatti andare gradualmente ad aumentare d'intensità partendo dalla Locride per poi diffondersi verso nord nella zona del Crotonese e dello Jonio cosentino. Francesco Gionfriddo, del Centro Multirischi dell'Arpacal, ha parlato di «piogge improvvise e abbondanti».

Durante il briefing con il dipartimento nazionale di Protezione Civile, fa sapere Mollica, si è parlato di «valori localmente eccezionali» per quanto riguarda la giornata di oggi. Non escluso il rischio frane in alcune zone. La situazione sembra essere invece di gran lunga migliore sul versante tirrenico. Secondo quanto appreso, i collegamenti con Sicilia continua ad essere regolari.

Scuole chiuse in tutta la Locride e in altri comuni del Reggio

Lezioni sospese in tutta la Locride a causa dell'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile. A darne notizia, dopo le ordinanze emesse da alcuni singoli Comuni, il presidente del comitato dei sindaci della Locride, Giuseppe Campisi: «La Protezione Civile mi ha informato che dalle ore 18 di oggi fino a tutto domani si abatterà un'ondata di maltempo sulla Locride e di concerto con tutti i sindaci abbiamo deciso di chiudere le scuole. Più tardi diramerò l'ordinanza ufficiale», è stata la comunicazione pervenuta poco prima delle 18.

Questo l'elenco completo dei comuni interessati nella Locride: Africo, Agnana Calabria, Antonimina, Ardore, Benestare, Bianco, Bivongi, Bovalino, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Camini, Canolo, Caraffa del Bianco, Careri, Casignana, Caulonia, Ciminà, Ferruzzano, Gerace, Gioiosa Ionica, Grotteria, Locri, Mammola, Marina di Gioiosa Ionica, Martone, Monasterace, Pazzano, Palizzi, Placanica, Plati, Portigliola, Riace, Roccella Ionica, Samo, San Giovanni di Gerace, San Luca, Sant'Agata del Bianco, Sant'Illario dello

Ionio, Siderno, Staiti, Stignano, Stilo.

Nel resto del Reggino, scuole chiuse a Reggio Calabria, San Giorgio Morgeto, Palmi, Taurianova, Cinquefrondi, Polistena, Melicucco, Montebello, Roghudi, Cardeto, Cittanova, Oppido Mamertina, Varapodio, Melito Porto Salvo, Bagaladi, Gioia Tauro, Molochio, Motta San Giovanni, Bova Marina, Palizzi, Condofuri, Bagnara, Villa San Giovanni, San Lorenzo, Scilla, Sant'Eufemia d'Aspromonte, San Roberto, Campo Calabro, Rosarno, Santo Stefano d'Aspromonte.

La sindaca di Siderno, Mariateresa Fragomeni, era stata la prima, dopo la pubblicazione del bollettino quotidiano della Prot Civ Calabria, a emettere un'ordinanza di chiusura delle scuole su tutto il territorio comunale per la giornata di oggi:

«Considerata la prevista criticità idrogeologica che può determinare una situazione di pericolo, ho emesso ordinanza di sospensione dell'attività didattica su tutto il territorio comunale con la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di lunedì 25 Ottobre 2021. Attivato Centro Operativo Comunale (Coc) fino alla cessata emergenza. Rammentiamo alla cittadinanza di adottare la massima prudenza e di attenersi alle indicazioni dell'avviso di allerta diffuso ieri».

Scuole chiuse nel Catanzarese

Anche il primo cittadino di Catanzaro, Sergio Abramo, dopo la pubblicazione del bollettino quotidiano della Prot Civ Calabria ha emesso un'ordinanza di chiusura delle scuole e degli impianti sportivi su tutto il territorio comunale per la giornata di domani. «Chiusura delle scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie, ivi compresi i servizi educativi per l'infanzia e per la scuola dell'infanzia pubblici e privati, asili nido pubblici e privati e ludoteche, comprese le attività scolastiche ed extrascolastiche, e degli impianti sportivi ricadenti nel territorio di Catanzaro per la giornata di lunedì 25 ottobre 2021 a causa di avverse condizioni meteorologiche».

Chiusure anche a Girifalco, Marcellinara, Satriano, Borgia, Sellia Marina, Taverna, Chiaravalle, Settingiano, Tiriolo, Cropani, Cerva, Zagarise, Sersale, Magisano, Albi, San Pietro a Maida, Cardinale, Andali, Fossato Serralta, Pentone, Torre di Ruggiero, Botricello, Soverato, Cicala, Valleflorita, Squillace, Stalettì, Amaroni, Marcedusa, Amato, Miglierina, Platania.

Scuole chiuse anche nel comune di Gimigliano, dove - per precauzione - il sindaco ha disposto il divieto di transito per l'intera giornata del 25 sul ponte sul fiume Corace e nel piazzale Pullano in località Porto a causa del livello del fiume Corace. Divieto di transito anche nel sottopasso ferroviario in località Carigli e sulla strada provinciale 34/1 nel tratto da Gimigliano al bivio di Porto per possibili smottamenti e caduta massi.

Scuole chiuse nel Vibonese

Anche a Vibo Valentia la sindaca Maria Limardo ha disposto la chiusura di scuole, ville e parchi comunali. Studenti a casa anche a Polia, Nicotera, Filadelfia, Fabrizia, Gerocarne, Mongiana, Joppolo, Mileto.

Scuole chiuse nel Cosentino

Scuole chiuse per l'allerta meteo anche a Corigliano Rossano, Cassano, Amendolara, Cariati, Campana e Crosia, sul versante ionico cosentino, e ad Acri, Santa Sofia d'Epiro e Paola.

Scuole chiuse nel Crotonese

A Crotone il sindaco Vincenzo Voce, che ha presieduto questa sera il Centro operativo comunale di Protezione Civile, attivo già da ieri pomeriggio, a seguito dell'allerta livello rosso emanata dalla Protezione Civile regionale e delle risultanze della riunione ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per oggi. «Il provvedimento - spiega in una nota - si è reso necessario in previsione del rischio di eventi meteo che potrebbero rendere problematica la circolazione stradale ed il mantenimento di idonee condizioni di sicurezza per il raggiungimento degli istituti scolastici e a tutela della pubblica incolumità». È stata inoltre prevista la chiusura della villa comunale e dei parchi cittadini, sempre per la giornata di domani.

Tra le misure precauzionali previste nella città di Pitagora, con ordinanza sindacale è stata disposta l'evacuazione dei fabbricati e delle abitazioni collocate a ridosso del Canale 19 in località Margherita ed è stata prevista l'accoglienza delle famiglie nella palestra dell'Istituto "V. Alfieri" che, al riguardo, è stata già allestita dal Centro operativo comunale di Protezione Civile. Inoltre, con ordinanza sindacale, è stata disposta la sospensione per la giornata di domani 25 ottobre della "Fiera campionaria di ottobre" che si sta svolgendo in località Passovecchio.

Oltre al capoluogo, si chiudono le scuole anche a Strongoli, Cirò Marina, Petilia Policastro, Pallagorio, Melissa, Isola Capo Rizzuto, Rocca di Neto, Casabona, Mesoraca, Scandale, Rocca Bernarda, Cutro, Crucoli, Verzino, Caccuri, Cotronei, Belvedere Spinello, Castelsilano, Santa Severina.

A Cirò disposta la chiusura delle scuole e degli uffici del giudice di pace. Il Comune di San Mauro Marchesato comunica che «domani 25 ottobre rimarranno chiusi a titolo precauzionale scuole, parco, cimitero ed impianti sportivi come da successiva ordinanza. Si invita la cittadinanza ad evitare spostamenti se non strettamente necessari ed a non sostare nelle zone alberate».

Il prefetto di Crotone, al fine di effettuare un monitoraggio costante del territorio, ha disposto l'attivazione presso l'Ufficio territoriale del Governo del Centro coordinamento soccorsi (Ccs). La riunione, tenutasi alle 18, è stata presieduta dal prefetto di Crotone Maria Carolina Ippolito, con la partecipazione del viceprefetto vicario Eufemia Tarsia e del viceprefetto aggiunto Roberta Molè. Si è svolta alla presenza dei vertici delle forze dell'ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza), nonché dei rappresentanti della Protezione Civile regionale, della Provincia, dei Vigili del Fuoco, della Capitaneria di Porto, della Polizia stradale, dell'Asp-Suem 118, dell'Anas, di Rete Ferroviaria Italiana, Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese, Enel e Tim.

Nel corso della riunione è stata analizzata la situazione in relazione ad eventuali probabili disagi nonché ai potenziali rischi idrogeologici. Da quanto emerso, le strade provinciali e quelle di competenza Anas non presentano, allo stato attuale, criticità per la circolazione stradale. Analogamente, non si riscontrano disagi all'interno dei centri abitati dei comuni della provincia.

MALTEMPO CALABRIA

Tutti gli articoli della sezione **Cronaca**

ARTICOLI CORRELATI

lunedì, 25 Ottobre, 2021

Accedi o Registrati

Chi siamo

Redazione

Abbonati

Edizioni Digitali

Contatti

Accedi



la **Discussione**
Quotidiano fondato da Aldo De Gasperis



Dal Parlamento alla Tavola

Un'irrigazione efficiente per una agricoltura competitiva

di Giuseppe L'Abbate • lunedì, 25 Ottobre 2021 • 2458



**LOGICA
INFORMATICA**

Giuseppe L'Abbate, 36 anni, laureato in Informatica, è deputato della Commissione Agricoltura di Montecitorio dal 2013, già Sottosegretario presso il Ministero delle Politiche Agricole del Governo Conte II, dal settembre 2019 al febbraio 2021, e Capo "Area Territorio" per il Movimento 5 Stelle alla Camera. Con l'Onorevole abbiamo dato vita ad una rubrica a cadenza mensile denominata "Dal Parlamento alla Tavola" in cui illustriamo le novità legislative e le nuove opportunità messe in campo dal Mipaaf per le filiere agricole e l'intero comparto agroalimentare nazionale.



UNA IRRIGAZIONE EFFICIENTE PER UNA AGRICOLTURA COMPETITIVA

Immaginare un'agricoltura sostenibile e redditizia senza acqua è oggi praticamente impossibile. Per questo, da un lato incentiviamo la diffusione dell'agricoltura di precisione sia con il credito d'imposta 4.0, che abbiamo fortemente voluto estendere al comparto primario nella Legge di Bilancio 2020, sia con un ulteriore stanziamento pari a 150 milioni di euro nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), ciò con l'obiettivo di sprecare sempre meno acqua e di permetterne un suo uso sapiente. Dall'altro, al contempo, è necessario distribuire

su tutto il territorio nazionale la risorsa idrica di cui il nostro Paese è ricco attraverso infrastrutture adeguate e all'avanguardia, attese da decenni in molte parti d'Italia.

Dei 4,38 miliardi di euro previsti dal Pnrr per garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime, ben 880 milioni di euro dunque sono destinati ad investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche.

Le continue crisi, dovute alla scarsità e alla diversa distribuzione dell'acqua, hanno importanti effetti sulla produzione agricola, in particolare dove l'irrigazione costante è una pratica necessaria e una condizione essenziale per un'agricoltura competitiva. Per aumentare la capacità di affrontare le situazioni di emergenza, è essenziale pertanto migliorare l'efficienza nell'irrigazione. Gli investimenti infrastrutturali sulle reti e sui sistemi irrigui proposti consentiranno una maggiore e più costante disponibilità di acqua per il comparto agricolo, aumentando la resilienza dell'agroecosistema agli eventi di siccità e ai cambiamenti climatici. Al fine di migliorare l'efficienza oltre che la resilienza, verranno inoltre finanziati l'installazione di contatori e sistemi di controllo a distanza per la misurazione e il monitoraggio degli usi, sia sulle reti collettive sia per gli usi privati, e si considereranno soluzioni rinnovabili galleggianti per bacini. Obiettivo è aumentare del 50 per cento, dall'8 al 12, le aree agricole con sistemi irrigui resi più efficienti.

Si è giunti, così, al primo decreto del Ministero delle Politiche agricole che, il 30 settembre scorso, ha emanato l'elenco dei progetti strategici del settore irriguo per cui è ammessa l'assegnazione dei fondi del Pnrr. L'ammontare complessivo richiesto dai Consorzi è pari a 1,6 miliardi di euro su un totale di 116 progetti: per questo, il Mipaaf aggiungerà alle risorse del Pnrr ulteriori 440 milioni di euro previsti dalla scorsa Legge di Bilancio, riaprendo le procedure anche per quelle progettualità sinora bocciate, sempre che vengano risolte le criticità che ne hanno impedito il finanziamento in prima istanza.

Tra i territori più attivi troviamo il Friuli Venezia Giulia (26 progetti ammessi), la Calabria (19), il Veneto (17), l'Emilia-Romagna (16), la provincia autonoma di Trento (14), la Lombardia (12) e la Campania (11). Si terrà conto, inoltre, di quanto stabilito dal Decreto Semplificazioni Bis che ha previsto almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno.

Ha suscitato scalpore la bocciatura di tutte le 31 progettualità presentate dalla Regione Sicilia che non hanno rispettato le condizioni di ammissibilità derivanti dalle norme comunitarie. Sulla vicenda ha fatto chiarezza il ministro Stefano Patuanelli, rispondendo ad un question time dei colleghi Luciano Cillis e Gianpaolo Cassese (M5S) e spiegando come l'iter procedurale sia stato ampiamente condiviso con le amministrazioni locali. Del resto, essendo progetti inerenti il Pnrr andranno necessariamente conclusi entro il 2026 e, pertanto, parliamo di progettualità immediatamente cantierabili su cui chi ha lavorato in passato si è trovato ovviamente avvantaggiato. Nonostante ciò, il ministro Patuanelli ha teso la mano affinché nessuno rimanga indietro: una promessa ribadita nell'informativa nella Conferenza Stato-Regioni e che diventerà realtà con il nuovo bando per le infrastrutture irrigue. Sperando che le amministrazioni locali comprendano gli errori commessi e corrano ai ripari. L'Italia, soprattutto nelle regioni più indietro specie al Sud, e la filiera agroalimentare nazionale non possono, infatti, permettersi di perdere il treno degli ingenti investimenti previsti dal Pnrr.

AIUTI COVID PER I CONSORZI DI BONIFICA

La pandemia ha avuto il suo impatto anche sull'operatività e sui conti dei Consorzi di Bonifica che gestiscono le risorse idriche. Con la sospensione dei pagamenti dei contributi di bonifica prevista dal Decreto Cura Italia e le difficoltà di riscossione del contributo dovuto dalle



ARTICOLI RECENTI

IusFemina: Matilde Brandi regina di diritti

🕒 lunedì, 25 Ottobre 2021

Auto elettriche, la sfida delle batterie

🕒 lunedì, 25 Ottobre 2021

Fisco. Entro il 6 dicembre i versamenti 2020. 150 giorni di proroga per quelli del 2021

🕒 lunedì, 25 Ottobre 2021

È nato! Nuovo consiglio di resistenza in Afghanistan

🕒 lunedì, 25 Ottobre 2021

Confindustria. Bonomi "Osessione per la crescita. Ma i partiti assaltano la diligenza

🕒 lunedì, 25 Ottobre 2021

Dybala risponde a

aziende agricole per il servizio di irrigazione, si è reso necessario un intervento in grado di poter garantire lo svolgimento dei compiti istituzionali dei Consorzi, in carenza di liquidità. La norma, inserita nel Decreto Rilancio, prevede che questi possano accendere mutui per un ammontare complessivo di quasi 76 milioni di euro. Ora, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto, lo strumento diviene operativo: il Mipaaf provvederà al rimborso delle quote-interessi maturate nel limite massimo di 10 milioni di euro annui, per cui sono stati stanziati 500 milioni di euro. A carico dei Consorzi resta, invece, il pagamento della quota-capitale del mutuo che avrà uno spread sul tasso fisso dell'1,6% su un importo non superiore ai 20 milioni di euro. Le operazioni, massimo una per Consorzio, non dovranno essere connesse al consolidamento di passività finanziarie a breve termine e non dovranno riguardare l'assunzione di personale, anche in caso di carenza di organico. A cogliere maggiormente questa opportunità saranno i Consorzi di Bonifica siciliani che avranno la disponibilità di contrarre mutui per circa 36,7 milioni di euro. Seguono il Veneto (17,3 milioni di euro), la Basilicata (9,3 milioni), l'Emilia-Romagna (8 mln), l'Abruzzo (3 mln), la Campania (1 mln) e il Molise (300mila euro).

Sponsor

Link lesivi minacciano la tua reputazione? Contattaci per rimuoverli

 Reputation Manager

PROPAGANDA DIGITALE s.r.l.
SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE IMPRESE

sviluppa il successo del tuo progetto

Leader italiana dell'informazione sportiva

Con 25 Notiziari tematici, Italpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7

italpress.com

>> Italpress

#04 AGRICOLTURA COMPETITIVA IRRIGAZIONE PNRR

CONDIVIDI

0



< ARTICOLO PRECEDENTE

È nato! Nuovo consiglio di resistenza in Afghanistan

ARTICOLO SUCCESSIVO >

Fisco. Entro il 6 dicembre i versamenti 2020. 150 giorni di proroga per quelli del 2021

**Giuseppe L'Abbate**

Giuseppe L'Abbate, 36 anni, laureato in Informatica, è stato Sottosegretario presso il Ministero delle Politiche Agricole dal settembre 2019 ed è deputato della Commissione Agricoltura di Montecitorio dal 2013



ARTICOLI CORRELATI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dzeko, Inter-Juve finisce 1-1

🕒 domenica, 24
Ottobre 2021

Verstappen vince ad Austin davanti a Hamilton, 4° Leclerc

🕒 domenica, 24
Ottobre 2021

IN OMAGGIO AI NOSTRI LETTORI

SCARICA L'EBOOK

KAROL 100 ANNI CON KAROL

SCARICA

25/10/2021 LAMEZIA CATANZARO VIBO CROTONA COSENZA REGGIO



LAMEZIA oggi

CRONACA

POLITICA

GIUDIZIARIA

REGIONE

SANITÀ

ECONOMIA

SPORT

CULTURA E SPETTACOLI

POSTED ON 25/10/2021 BY GIUSEPPE NATRELLA

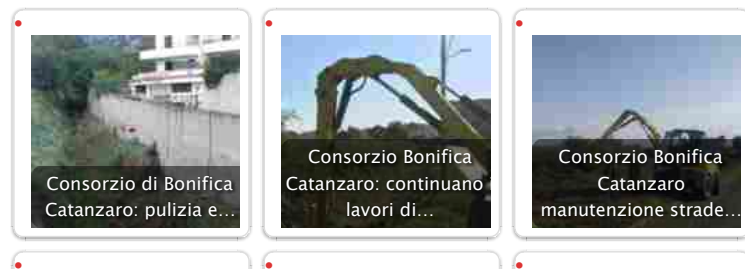
Consorzio di Bonifica Catanzaro: pulizia e manutenzione dei fossi



Catanzaro - Uno degli ultimi interventi effettuato dal Consorzio è stato effettuato a Davoli (CZ) in località Marincola dove è stato ripulito un fossi per la lunghezza di oltre 500 metri. Un'azione che permette un deflusso corretto delle acque meteoriche. Proprio in questi giorni attraverso la manutenzione dei fossi e canali consortili, si dimostra come l'attività del Consorzio di Bonifica e il tributo che i

Consortiati corrispondono vada a beneficio della sicurezza del territorio e dei cittadini. Se è giusto ed equo pagare questo servizio che il Consorzio svolge, è altrettanto giusto che gli utenti conoscano le attività consortili e possano comprendere il motivo per cui si chiedono questi modesti importi. Sono periodi difficili ma riteniamo che investire nella sicurezza del territorio sia fondamentale; perché avvalorare l'importanza della prevenzione in campo idro-geologico. "Gli interventi - precisa il presidente del Consorzio di Catanzaro Fabio Borrello - non si fermano in nessun momento dell'anno e costantemente con le squadre degli operai, anche forestali, si procede al mantenimento della capillare rete di fossi e canali di competenza consortile che vengono sfalciati per garantire il mantenimento nel tempo al fine di smaltire le acque in caso di eventi piovosi intensi. Certamente - conclude Borrello - abbiamo bisogno di maggiori ed ulteriori finanziamenti, nonché di un piano di meccanizzazione con la dotazione di mezzi che correttamente e proficuamente utilizzati, possano prevenire disastri idrogeologici che poi, come dimostrano i dati, costano alla collettività fino a sei volte di più".

Articoli correlati



Articoli recenti

Basketball Lamezia: Importante Vittoria contro Benevento
25/10/2021

Consorzio di Bonifica Catanzaro: pulizia e manutenzione dei fossi
25/10/2021

Il Comune di Maida indicato ad ospitare i nuovi uffici di prossimità
25/10/2021

Gioia Tauro: servizio di controllo del territorio, otto denunciati
25/10/2021

I boschi della Sila più puliti con il treno speciale di Ferrovie della Calabria 24/10/2021



Catanzaro: Scuola Mazzini, avviati interventi di...



Catanzaro, Consorzio di Bonifica: Fabio Borrello...



Consorzio Bonifica: sindaco Sersale, eletto in...

CATANZARO



© LAMEZIA OGGI
DIRETTORE RESPONSABILE
DOTT. GIUSEPPE NATRELLA



Lombardia

VILLORESI

Regione Lombardia finanzia interventi per un milione di euro a favore del Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi

Previsti interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità del canale Derivatore di Magenta nei Comuni di Arconate e Inveruno

 Canale Villoresi  Consorzio Est Ticino Villoresi  Arconate

 Inveruno





Regione Lombardia ha approvato una delibera che prevede il piano di interventi per lo sviluppo del sistema infrastrutturale dei Consorzi di Bonifica con finalità irrigue e difesa del suolo. Sarà finanziata con **16,8 milioni di euro la realizzazione di 20 opere** nelle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Mantova, Milano e Pavia.

In provincia di Milano, interessato il **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi**. Previsti interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità del canale Derivatore di Magenta nei Comuni di Arconate e Inveruno per un costo di **un milione di euro**

“Interventi fondamentali – ha dichiarato l'**assessore regionale lombardo all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Fabio Rolfi** – per il sistema irriguo lombardo. L'acqua è la risorsa principale per l'agricoltura e interveniamo con risorse straordinarie per il miglioramento

delle infrastrutture”.

“Le risorse – ha aggiunto l'assessore – sono state stanziare nell'ambito del piano Lombardia voluto dal presidente Fontana per favorire la ripartenza economica post Covid. Ringrazio Anbi Lombardia per aver collaborato presentando interventi mirati e realizzabili. In molti casi sono opere attese da tempo dai territori”.

“Questi interventi che la Regione finanzia al 100% – ha concluso l'assessore Rolfi – tutelano la difesa idraulica e idrogeologica dei territori interessati, consentono agli agricoltori di avere l'acqua nei tempi e nei modi corretti e forniscono sostegno alle imprese esecutrici

I PIÙ VISTI

Articoli Foto Video

- » **Legnano** - Inaugurato dopo una settimana di rodaggio il Luna Park di Legnano: 3mila le persone ammesse
- » **Moda** - ApritiModa: a Legnano, Busto Arsizio e Parabiago, i luoghi della moda si aprono al pubblico
- » **Eventi nel weekend** - Il weekend tra giostre del Luna Park, mostre e eventi nella natura
- » **Video** - Il Parco castello di Legnano scelto per promuovere un gesto universale di amore per l'ambiente
- » **Legnano** - Grave una donna investita da un'auto a Gallarate

Gallerie Fotografiche WebTV



«Gli Ambulanti di Forte dei ...»

dei lavori, anch'esse colpite dalla crisi economica".

di Redazione

info@legnanonews.com

Pubblicato il 25 Ottobre 2021

Tweet

LEGGI I COMMENTI

TAG ARTICOLO

Canale Villoresi

Consorzio Est Ticino Villoresi

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di VareseNews.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Ricordiamo i nostri cari

ALTRE NOTIZIE DI ARCONATE



VILLORESI

Regione Lombardia finanzia interventi per un milione di euro a favore del Consorzio



ARCONATE

Scontro tra camion e bicicletta ad Arconate, 39enne in ospedale



ARCONATE

Arconate, 61enne investito in monopattino: l'uomo è in prognosi riservata



ARCONATE

Incidente ad Arconate, investito un uomo sul monopattino

DALLA HOME



RESCALDINA

Rescaldina volta pagina e affida il servizio di igiene urbana ad Amga: «Obiettivo



LEGNANO

Divieti di sosta e limitazioni per i cantieri di via Roma e via XX Settembre a Legnano



FAGNANO OLONA

Il ministro della Giustizia a Fagnano Olona: "Il lavoro per dare una possibilità a



NERVIANO

Incidente sul lavoro a Nerviano: operaio 48enne finisce in pronto soccorso

SEGNALA ERRORE

Tipo di problema

Seleziona

Descrizione

Email

Nome

Invia

LegnanoNews



Registrati Redazione Invia notizia Feed RSS Facebook Twitter Instagram Contatti Pubblicità

NEWS

TERRITORI

MULTIMEDIA

COMUNITÀ

UTILITÀ



LUNEDÌ, 25 OTTOBRE 2021

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CULTURA E SPETTACOLO](#) [EDITORIALI](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [DALL'ITALIA E DAL MONDO](#) [LAVORO](#) [SALUTE](#)

ULTIM'ORA

[Home](#) > [Cronaca](#) > [Partiti i lavori per il rifacimento delle sponde del Virgilio a Volta...](#)[Cronaca](#) [Home Page](#)

Partiti i lavori per il rifacimento delle sponde del Virgilio a Volta Mantovana

Di **redazione** - 25 Ottobre 2021

Mantova
Italia > Lombardia

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?

Cerca... [Vai](#)

lun 25 8.4°C 14.9°C	mar 26 5.9°C 16.3°C	mer 27 7.6°C 18.0°C
gio 28 6.2°C 16.8°C	ven 29 6.3°C 17.0°C	sab 30 9.0°C 14.0°C

stampa PDF [3BMeteo.com](#)

[VISUALIZZA IL METEO COMPLETO](#)

VOLTA MANTOVANA – Sono partiti i lavori per il rifacimento delle sponde del canale Virgilio da ponte Trento a ponte Cereta, 3,6 chilometri tutti nel territorio di Volta Mantovana. Artefice dell'intervento il Consorzio di bonifica Garda Chiese, che ha ottenuto un finanziamento al 100% dal Mipaaf, attraverso il Piano di sviluppo rurale nazionale, per un importo complessivo di 5.930.000 euro.

“Questo tratto – spiega il **direttore tecnico del consorzio, Paolo Magri** – fa parte del primissimo nucleo del canale, costruito nel 1932. **Rifaremo le sponde**, che sono ancora quelle originali, in cemento senza ferro, e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

posizioneremo una soletta di rivestimento sul fondo, che è ancora in ottimo stato". I lavori, affidati a un'impresa di Udine che ha subappaltato a ditte locali, si dovrebbero concludere in due inverni consecutivi. Necessaria la **chiusura temporanea al traffico della strada provinciale 21 "Marmirolo – Volta Mantovana"**: le auto sono deviate sulla Postumia e sulla Goitese.

Per realizzare questo genere di interventi, per le attività di manutenzione ordinaria e per lo sfalcio, alcuni tratti di canale sono stati messi in asciutta previa comunicazione a tutti gli enti competenti. A questa situazione si aggiunge, però, la condizione naturale di parte del reticolo idrico, che, alimentandosi attraverso fontanili, in questo momento si trova con pochissima acqua a disposizione. "In questo periodo, come ogni anno, non possiamo derivare l'acqua dal Garda perché non abbiamo i titoli per farlo (la concessione riguarda la stagione irrigua, ndr) – dice il **presidente del consorzio, Gianluigi Zani** – A questo si aggiunge la difficoltà dettata dal meteo: avendo avuto tre mesi senza piogge anche dalle risorgive che di solito alimentano i fossi non arriva acqua. Siamo consapevoli della complessità di questa situazione e stiamo valutando possibili soluzioni".

TAGS canale virgilio consorzio garda chiese rifacimento

Articolo Precedente

Germania, lasciò morire di sete bimba yazida: sposa Isis condannata

Articolo successivo

Covid oggi Basilicata, 22 contagi: bollettino 25 ottobre

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE

Cronaca

Poma, aperta la nuova sala d'attesa per gli accompagnatori dei pazienti del Pronto Soccorso

Home Page

Germania, lasciò morire di sete bimba yazida: sposa Isis condannata

Cronaca

Da Viadana un bando per il trasporto di soggetti fragili



AGGIUNGI UN COMMENTO

Effettua il login per poter commentare



Rinnovabili.it

IL QUOTIDIANO SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

DIRETTORE MAURO SPAGNOLO



ENERGIA ▾ AMBIENTE ▾ ECONOMIA CIRCOLARE ▾ GREEN ECONOMY ▾ MOBILITÀ ▾ GREENBUILDING ▾ AGRIFOOD ▾ ALTRO ▾

Home > Lazio > Bonifica, ok a delibera per la costituzione del consorzio Lazio sud-ovest

Lazio

Bonifica, ok a delibera per la costituzione del consorzio Lazio sud-ovest

24 Ottobre 2021

Fusione di due consorzi di bonifica, Agro pontino e Sud pontino: il nuovo ente si chiamerà Lazio sud-ovest

Share



Search

Event Way



via depositphotos.com

Parere favorevole a maggioranza da parte delle commissioni Ambiente e Bilancio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

22/10/2021 – La commissione Ambiente e la commissione Bilancio del Consiglio regionale del Lazio, presiedute da **Valerio Novelli** e **Fabio Refrigeri**, riunite in seduta congiunta, **hanno dato** parere favorevole a maggioranza alla **fusione di due consorzi di bonifica, Agro pontino e Sud pontino**: il nuovo ente si chiamerà Lazio sud-ovest. “Con questa delibera – ha spiegato il vicepresidente della Regione, Daniele Leodori – completiamo l’iter della fusione dei consorzi. Sarà uno dei più importanti a livello nazionale”.

“Oltre alle dimensioni, bisogna considerare anche che tutte le opere gestite dal consorzio una funzione fondamentale, viste le caratteristiche del nostro territorio. La fusione è un progetto ambizioso, va perfezionata l’annessione di una parte del sud pontino a questo consorzio”, ha dichiarato **Gaia Pernarella** (M5s). Secondo **Orlando Tripodi** (Lega) si tratta di “un’azione importante, anche se si tratta di due enti con caratteristiche differenti, alcune situazioni devono rimanere distinte e separate”. Dopo la definitiva approvazione da parte della Giunta regionale, il commissario straordinario avrà 90 giorni di tempo per indire le elezioni degli organi del nuovo consorzio.

[Articolo precedente](#)

Agricoltura. Emergenza ortofrutta, la Regione chiede al governo interventi strutturali e urgenti

[Articolo successivo](#)

Agenzia forestale: a palazzo donini il bilancio di metà mandato

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

☐ Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Pubblica Commento



Home > Irrigazione > Arriva la paratoia intelligente per gestire l'acqua da remoto

Irrigazione

Arriva la paratoia intelligente per gestire l'acqua da remoto

Di **Alessandro Maresca** 25 Ottobre 2021

Nasce nell'ambito del progetto Pratismart l'innovativo dispositivo frutto della ricerca del Cer e del Crpa che consente un'efficiente gestione della risorsa idrica. Prima sperimentazione nel Reggiano, per valorizzare i prati stabili

Grazie a una proficua sinergia tra **Canale Emiliano Romagnolo (Cer)** e il **Centro Ricerche Produzioni Animali (Crpa)** è stato elaborato uno strumento che consente una oculata gestione dell'acqua a beneficio del territorio, indispensabile per le colture di pregio e valore aggiunto e per l'ecosistema del comprensorio.

E-Magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende



Visualizza tutti

Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

Cerca adesso

L'esperto Pac risponde

Approfondimenti sulla politica agricola comune

a cura di Angelo Frascarelli

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori

AgriAffaires



Cer e Crpa, grazie al progetto **Pratismart** (sostenuto dalla Regione Emilia Romagna dal Goi e dal Programma di Sviluppo Rurale), puntano a un utilizzo virtuoso e razionale dell'acqua destinata alla pratica irrigua a scorrimento nell'areale emiliano dei prati stabili.

Nei giorni scorsi è stata assemblata e successivamente posizionata direttamente in campo in un tratto di canalizzazione-modello sperimentale l'innovativa paratoia automatizzata per il governo dei flussi di risorsa che alimentano le aree produttive agricole nel Reggiano in località Sant'Ilario d'Enza.

Dispositivo di controllo della paratoia

Completa automatizzazione

L'attrezzatura-prototipo permette di erogare l'acqua in modo completamente automatizzato permettendo all'operatore di modificare da remoto oltre all'apertura e la chiusura, anche di calibrare la variazione della geometria del manufatto stesso anche durante la singola irrigazione.

Questo processo è collegato sia ad **IrriFrame** (il servizio on line di irrigazione dei Consorzi di Bonifica Anbi) sia ad una rete di sensori opportunamente posizionata lungo il fronte di avanzamento dell'acqua.

«Lo scopo - ha commentato il presidente del Cer **Nicola Dalmonte** - è quello di ridurre sensibilmente la quota di volume irriguo che può derivare dalle operazioni manuali e di

Nicola Dal Monte con l'assessore Alessio Mammi

confinare al contempo l'acqua nella frazione di terreno occupata dalle radici, in questo modo si contribuisce a un processo di maggiore sostenibilità nello svolgimento della pratica di irrigazione su una coltura come quella dei prati stabili recentemente riconosciuta a livello comunitario anche per il suo alto valore in termini di biodiversità animale e vegetale che caratterizza l'agricoltura emiliana nel comprensorio di produzione del Parmigiano Reggiano».

Opportunità per i prati stabili

In Italia - secondo le più recenti stime della **Fondazione Slow Food** - i prati stabili sono diminuiti di circa il 25% e oggi più che mai la praticoltura che caratterizza il Nord del paese e soprattutto la parte Occidentale della nostra regione ha necessità di riconoscimento e tutela per poter esprimere al meglio tutto il suo "storico" e consolidato potenziale qualitativo per l'alimentazione delle bovine da latte (minor contenuto di grassi saturi e alto numero di Omega 3 nei formaggi prodotti col foraggio che ne deriva). La fase di test del progetto Pratismart in campo proseguirà anche in questo scampolo di fine stagione per poi essere pienamente operativa dalla stagione irrigua 2022.

Acquisto e vendita
macchinari agricoli



Il libro della settimana



**Uso di macchine
complementari per la
gestione dei boschi e
della filiera legno**

Prezzo: €19.95

Acquista



Home > Economia e politica agricola > Irrigazione a rischio con la normativa Ue sul deflusso minimo

Economia e politica agricola Irrigazione

Irrigazione a rischio con la normativa Ue sul deflusso minimo

Di **Alessandro Maresca** 25 Ottobre 2021

E-Magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende



Visualizza tutti

Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

Cerca adesso

L'esperto Pac risponde

Approfondimenti sulla politica agricola comune

a cura di Angelo Frascarelli

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori

Dal 1° gennaio il prelievo dai fiumi potrebbe essere drasticamente ridotto. L'Anbi chiede l'intervento dell'Ispra per una contro proposta. «La normativa non può basarsi solo su un algoritmo» avverte Giovanna Parmigiani (Agrinsieme)

Sono ancora in pochi a sapere che a partire dal 1° gennaio entrerà in vigore una normativa europea sul *deflusso ecologico* che prevede un maggiore rilascio di portata nei fiumi e conseguentemente i prelievi di acqua per l'irrigazione dovranno essere drasticamente ridotti.

Preoccupato per la situazione che si verrà a creare, il presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), **Francesco Vincenzi** ha chiesto che venga immediatamente dato incarico all'Ispra, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale di redigere le proposte da presentare in sede comunitaria per modificare la normativa.

Francesco Vincenzi

AgriAffaires

Acquisto e vendita
macchinari agricoli



Il libro della settimana



**Uso di macchine
complementari per la
gestione dei boschi e
della filiera legno**

Prezzo: €19.95

Acquista

«Il maggiore rilascio di portata nei fiumi riduce fortemente i prelievi per innervare idricamente il territorio e rischia di causare gravi danni all'ambiente e all'economia locali» afferma Vincenzi.

«Siamo fortemente preoccupati per il trascorrere dei giorni verso un inizio d'anno, che rischia di rappresentare una data capestro per vaste aree del Paese – aggiunge il direttore generale di Anbi, **Massimo Gargano** -.

Nella Pedemontana Veneta, in provincia di Treviso, tre anni di sperimentazioni hanno evidenziato in 530 milioni di euro, i danni che arrecherebbe la prevista riduzione di prelievi dal fiume Piave, poiché ne conseguirebbe un calo del 70% nella presenza d'acqua all'interno del reticolo idraulico».

Massimo Gargano

Serve una moratoria

«Il Governo si deve muovere al più presto, dunque, - aggiunge Vincenzi - per chiedere alla Ue, sulla base dei dati in possesso, la prevista moratoria sull'applicazione del Deflusso Ecologico per evitare di indebolire la resilienza delle comunità locali di fronte ad una situazione climaticamente già difficile».

Nel Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza i Consorzi di bonifica e irrigazione hanno avuto ammessi progetti esecutivi per 1 miliardo e 600 milioni di euro, ma sul capitolo acqua sono disponibili al momento solo 520 milioni. «Ciò significa come – avverte Gargano - che bisogna già guardare oltre, programmando nuove investimenti per la salvaguardia idrogeologica del territorio a iniziare da un *Piano Nazionale Invasi*, fatto soprattutto di bacini medio-piccoli, capaci di superare la sindrome del Vajont in una logica di multifunzionalità, perché la crisi climatica non ammette ulteriori ritardi».

Pur Condividendo l'obiettivo del benessere dei corpi idrici, cui i Consorzi di bonifica concorrono con la progressiva riduzione dei prelievi irrigui grazie alle moderne tecnologie e ad una continua ricerca agronomica, Gargano ha evidenziato che «l'applicazione attualmente

prevista del Deflusso Ecologico non migliorerebbe, ma anzi peggiorerebbe la qualità delle acque interne, creando difficoltà all'equilibrio ambientale del nostro Paese. Non si possono omologare i territori di una realtà articolata come l'Italia, che fa della distintività, una caratteristica ammirata nel mondo».

Obiettivo inattuabile

In audizione in Commissione Agricoltura del Senato, nell'ambito dell'esame dell'affare assegnato sulle problematiche relative al deflusso minimo vitale dei fiumi e dei torrenti **Giovanna Parmigiani**, intervenendo per Agrinsieme, ha ammesso che il deflusso ecologico per fiumi e torrenti possa essere un obiettivo apprezzabile sulla carta, ma concretamente non attuabile nella realtà italiana.

Giovanna Parmigiani

«Determinare dei deflussi minimi, basandosi su calcoli effettuati soltanto con un algoritmo che non tiene conto dei diversi regimi che caratterizzano i fiumi, è impraticabile nelle nostre realtà, perché calibrato sulle condizioni idrologiche dei paesi dell'Europa centro-settentrionale e difficilmente applicabile in tutti i paesi del continente. In particolare, non è

assolutamente adeguato a molti fiumi italiani, soprattutto a carattere torrentizio, che in alcuni mesi dell'anno sono carichi d'acqua, ad esempio in primavera con il disgelo e in autunno nella stagione delle grandi piogge, mentre in altri sono quasi asciutti» ha evidenziato Parmigiani.

Attenendoci a quanto previsto dalla Direttiva Europea 2000/60/Ce (Direttiva Quadro Acque), dunque, si arriverebbe a un risultato paradossale: in molte situazioni del territorio nazionale occorrerebbe rilasciare un quantitativo d'acqua nei fiumi molto superiore rispetto all'attuale, riducendo il livello di riempimento dei laghi e avendo meno disponibilità di acqua per l'irrigazione e per le reti di canali,.

TAG deflusso minimo irrigazione

Articoli correlati

Pnrr, solo uno dei 149 progetti
irrigui approvati è per la Puglia

Infrastrutture irrigue, bocciati tutti i
progetti presentati dalla Sicilia

Irrigazione, dal 2024 più acqua per
l'agricoltura dell'Emilia Romagna



/shopping

STA ARRIVANDO...
LO SHOPPING ONLINE DEDICATO A

9.5 °C Comune di Magenta

Motori Scuola Sport Aziende Premium Toscana Racing Team Covid-19 Stuzzicamenti Editoriali TN TG Pmi Video Interviste

ticino notizie
L'informazione diversa

NOTIZIE MAGENTINO ▾ ABBIATENSE ▾ LEGNANESE ▾ CASTANESE ▾ ALTRO ▾ SEZIONI ▾



Home > Altro > Lombardia > Deflusso ecologico: una moratoria dell'Unione Europea per scongiurare il rischio ambientale

Altro Lombardia Notizie in evidenza Sezioni Territorio

Deflusso ecologico: una moratoria dell'Unione Europea per scongiurare il rischio ambientale

Di Redazione Ticino Notizie - Ottobre 25, 2021

8



TERRITORIO – Dal prossimo **1 gennaio 2022** entrerà in vigore la **normativa europea sul Deflusso Ecologico (DE)**, che andrà a sostituire l'attuale Deflusso Minimo Vitale (DMV). Il DE presuppone un **maggiore rilascio di portata nei corsi d'acqua** con una **sensibile riduzione**

degli apporti destinati al comparto agricolo e una scarsa considerazione delle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

importanti funzioni che i reticoli irrigui, gestiti dai Consorzi di bonifica, svolgono sul territorio anche in chiave ambientale. Alla luce dei criteri di definizione del DE e dei cosiddetti fattori correttivi, si prevede che la quantità di acqua che dovrà essere assicurata per la sopravvivenza degli ecosistemi acquatici possa aumentare sino alla soglia del 20%, il doppio dell'attuale. Si teme a ragione che in taluni territori questo incremento possa **compromettere la regolarità delle forniture irrigue**, provocando un calo della produttività nel comparto agricolo. L'ANBI, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, recentemente audita anche in Commissione Agricoltura del Senato, sostiene a nome di tutti i propri associati la proposta di dare incarico all'**ISPRA**, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di **redigere alcune osservazioni da presentare in sede comunitaria**. L'obiettivo è quello di riuscire a modificare la normativa europea sul Deflusso Ecologico in considerazione del **beneficio ambientale** derivante dalla ricarica delle falde grazie alle **acque irrigue**.



Articolo precedente

Teatro Lirico, un ritorno all'opera al 100% nel pomeriggio per AICIT



Redazione Ticino Notizie

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Teatro Lirico, un ritorno all'opera al 100% nel pomeriggio per AICIT



Magenta/piazza Liberazione: addio a Morani, in arrivo una nuova caffetteria



Urbanamente Cultura: domani sera la lezione di Francesco Sottile sulla transizione ecologica



[Menu ▼](#)[Archivio](#)[Ricerca avanzata](#)[Invia contributo](#)[Accedi +VareseNews](#)[Abbonati](#)

Lombardia

VILLORESI

Regione Lombardia finanzia interventi per un milione di euro a favore del Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi

Previsti interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità del canale Derivatore di Magenta nei Comuni di Arconate e Inveruno





Regione Lombardia ha approvato una delibera che prevede il piano di interventi per lo sviluppo del sistema infrastrutturale dei Consorzi di Bonifica con finalità irrigue e difesa del suolo. Sarà finanziata con **16,8 milioni di euro la realizzazione di 20 opere** nelle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Mantova, Milano e Pavia.

Da oltre vent'anni noi di VareseNews facciamo informazione mettendo al centro le persone e dando voce a tutti.

Vogliamo farlo ancora di più. Con te.

Abbonati

In provincia di Milano, interessato il **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi**. Previsti interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità del canale Derivatore di Magenta nei Comuni di Arconate e Inveruno per un costo di **un milione di euro**

“Interventi fondamentali – ha dichiarato l'**assessore regionale lombardo all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Fabio Rolfi** – per il sistema irriguo lombardo. L'acqua è la risorsa principale per l'agricoltura e interveniamo con risorse straordinarie per il miglioramento delle infrastrutture”.

“Le risorse – ha aggiunto l'assessore – sono state stanziare nell'ambito del piano Lombardia voluto dal presidente Fontana per favorire la ripartenza economica post Covid. Ringrazio Anbi Lombardia per aver collaborato presentando interventi mirati e

I PIÙ VISTI

Articoli Foto Video

- » **Salute** - Cosa c'è dietro le lunghe attese al Pronto Soccorso, lo spiegano i “capi”
- » **Varese** - No Green Pass sfilano per le vie del centro di Varese
- » **Varese** - Il liceo classico Cairoli diventa anche “economico sociale”. I docenti del Manzoni gridano all'appropriazione indebita
- » **Gallarate** - Grave una donna investita da un'auto a Gallarate
- » **Malpensa** - L'aereo per le radiomisurazioni di Enav al lavoro sul Varesotto

Gallerie Fotografiche WebTV Blog Live



realizzabili. In molti casi sono opere attese da tempo dai territori”.

“Questi interventi che la Regione finanzia al 100% – ha concluso l’assessore Rolfi – tutelano la difesa idraulica e idrogeologica dei territori interessati, consentono agli agricoltori di avere l’acqua nei tempi e nei modi corretti e forniscono sostegno alle imprese esecutrici dei lavori, anch’esse colpite dalla crisi economica”.



Info Legnanonews
info@legnanonews.com

Abbonati a VareseNews

Pubblicato il 25 Ottobre 2021

Tweet

LEGGI I COMMENTI

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di VareseNews.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includono uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

DALLA HOME



LAVENO MOMBELLO
A Laveno è iniziato l'allestimento delle Lucine di Natale



VARESE
“Ecco perché abbiamo deciso di spostare il liceo economico al Cairolì”



UBOLDO
Alla festa per Valentino Rossi anche il tocco magico made in Uboldo di Fabrizio Vendramin



VARESE
I giovani industriali si interrogano sulle strategie per affrontare il futuro

LA COMMUNITY DI VARESENEWS

Accedi Invia contributo Newsletter

Loro ne fanno già parte

Ultimi commenti

andrea sensi su Openjobmetis - Unahotels in diretta da Masnago
giosixty su Nuova segnaletica alla stazione di Cantello Gaggiolo: arrivano 40 posti auto in più

Mr. Nobody su È morto Vito Vaglio, per anni consigliere comunale di Luino e in forza alla polizia locale

Giovy Milano su Roberto Maroni a capo della task force contro il caporalato e lo sfruttamento

Giorgio Martini Ossola su Investimento

Comunità

INVIA un contributo

Lettere al direttore

Foto dei lettori

Matrimoni

In viaggio

Auguri

Nascite

Servizi

Voli

Autostrade

Farmacie

Trenord

Ferrovie dello stato

Navigazione Laghi

Prenotazioni Sanitarie

Aziende Ospedaliere

Ricordiamo i nostri cari

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti selezionate](#), potremmo *utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo*, per le seguenti finalità: *annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti*.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

[Scopri di più e personalizza](#)[Accetta](#)

Redazione 25 Ottobre 2021 Schio e dintorni

Schio: al via i lavori di rialzo dell'argine della Roggia Maestra, lungo il parco di via Curtatone

Sono iniziati a metà della scorsa settimana, ad opera del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, gli interventi di rialzo dell'argine della Roggia Maestra, meglio conosciuta come Roggia Schio – Marano, lungo il parco pubblico di via Curtatone.

«Durante l'estate abbiamo segnalato la necessità di intervenire sull'argine della roggia a seguito degli allagamenti, provocati dal maltempo, nell'area verde e nelle vie limitrofe. I fenomeni meteorologici avversi, infatti, avevano causato parziali esondazioni del corso d'acqua. All'epoca si era adoperata anche la Protezione Civile con la posa di sacchi di sabbia per far fronte alla situazione – spiega il Sindaco Valter Orsi –. In questi il giorni il Consorzio di Bonifica Alta Pianura è al lavoro con le sue squadre operative, coadiuvate da quelle del Comune, per rialzare l'argine per tutto il tratto a cielo aperto al fine di prevenire eventuali

Archivio generale Selezione il mese

Ottobre: 2021						
L	M	M	G	V	S	D
					1	2 3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31
« Set						

altre esondazioni ed evitare così il danneggiamento delle abitazioni presenti lungo la Roggia. Un intervento analogo è stato portato a termine negli anni scorsi nel tratto a monte di via Paraiso».

Nello specifico l'intervento si concentra su una lunghezza di 57 metri per un rialzo del muro di argine della roggia di circa 40 centimetri. Sul nuovo muretto verrà poi installata la rete metallica che separa il parco di via Curtatone e il corso d'acqua. Il tutto si concluderà entro la fine del mese.



Cerca ...

Cerca



Schio: attive 6 nuove prese di ricarica per veicoli elettrici

© 25 Ottobre 2021



Schio: una panchina gialla per ricordare Eugenio Carpanedo

© 22 Ottobre 2021



Schio: inaugurata la nuova scultura di Mario Converio

© 21 Ottobre 2021



Schio: Open Day al Faber Box

© 20 Ottobre 2021



Bardiani CSF Faizanè: primo mini-raduno 2022

© 20 Ottobre 2021



Schio GRANDE TEATRO 2021-2022

© 19 Ottobre 2021

Tags Commenti Commentati Recenti

brevi vicenza calcio basket femminile
incidenti stradali pfas musica classica Teatro
politica furti banca popolare di vicenza maltempo
Vicenza familia schio incendi familia wuber schio
basket femminile A2 spaccio di stupefacenti
incidente stradale incidenti mortali Velcofin prosa
lavori pubblici profughi sanità incendio



Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *





weboggi.it

NOTIZIE PIÙ LETTE

**CONSORZIO DI BONIFICA CATANZARO, PULIZIA E MANUTENZIONE DEI FOSSI:
L'ULTIMO INTERVENTO A DAVOLI**

Lunedì 25 Ottobre 2021 12:31 di Redazione WebOggi.it

Uno degli ultimi interventi effettuato dal Consorzio è stato effettuato a Davoli (CZ) in località Marincola dove è stato ripulito un fosso per la lunghezza di oltre 500 metri. Un'azione che permette un deflusso corretto delle acque meteoriche.

Proprio in questi giorni attraverso la manutenzione dei fossi e canali consortili, si dimostra come l'attività del Consorzio di Bonifica e il tributo che i Consorziati corrispondono vada a beneficio della sicurezza del territorio e dei cittadini. Se è giusto ed equo pagare questo servizio che il Consorzio svolge, è altrettanto giusto che gli utenti conoscano le attività consortili e possano comprendere il motivo per

cui si chiedono questi modesti importi. Sono periodi difficili ma riteniamo che investire nella sicurezza del territorio sia fondamentale; perché avvalora l'importanza della prevenzione in campo idro-geologico.



“Gli interventi – precisa il presidente del Consorzio di Catanzaro **Fabio Borrello** – non si fermano in nessun momento dell’anno e costantemente con le squadre degli operai, anche forestali, si procede al mantenimento della capillare rete di fossi e canali di competenza consortile che vengono sfalcati per garantire il mantenimento nel tempo al fine di smaltire le acque in caso di eventi piovosi intensi. Certamente – conclude Borrello – abbiamo bisogno di maggiori ed ulteriori finanziamenti, nonché di un piano di meccanizzazione con la dotazione di mezzi che correttamente e proficuamente utilizzati, possano prevenire disastri idrogeologici che poi, come dimostrano i dati, costano alla collettività fino a sei volte di più”

GALLERIA FOTOGRAFICA